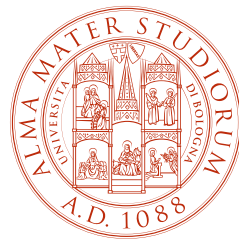


ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

2018/19



2018

Università in Europa per
mobilità internazionale



Erasmus+



NOVE SECOLI DI STORIA	4
ATENEIO MULTICAMPUS	6
STUDENTESSE E STUDENTI	14
RISORSE UMANE	18
DIDATTICA	22
RICERCA	26
TERZA MISSIONE	30
INTERNAZIONALIZZAZIONE	36
TECNOLOGIE DIGITALI	42
SOSTENIBILITÀ E EDILIZIA	44
BILANCIO D'ESERCIZIO	48



indice



Compiti primari dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna sono la ricerca e la didattica [...] Per la sua secolare identità di Studio generale, l'Ateneo riconosce pari dignità e opportunità a tutte le discipline che ne garantiscono la ricchezza scientifica e formativa. L'Ateneo tutela e innova il proprio patrimonio culturale rispondendo alle diverse esigenze espresse dalla società.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 3

NOVE SECOLI DI STORIA

LA NASCITA DELL'UNIVERSITÀ

Lo Studium di Bologna si afferma come prima sede di un insegnamento libero e indipendente dalle scuole ecclesiastiche. La scuola giuridica di Imerio segna la nascita dell'Università occidentale.

UNA CITTÀ, MOLTE NAZIONI

L'Università testimonia la propria natura di comunità internazionale, fra studenti "citrumontani" e studenti "ultramontani": oltre 2.000, in questo periodo, da ogni luogo d'Italia e d'Europa. Contro ogni ingerenza esterna, l'Università combatte per la propria autonomia.

DA BOLOGNA AL MONDO, DAL MONDO A BOLOGNA

Medicina e filosofia, scienze naturali e matematiche, ingegneria ed economia sono le discipline di punta di un Ateneo che diviene, in ogni campo del sapere, autorità internazionale indiscussa. Da Bologna al mondo, dal mondo a Bologna: l'Università diffonde e richiama scienziati e letterati in una rete sempre più ampia di relazioni.

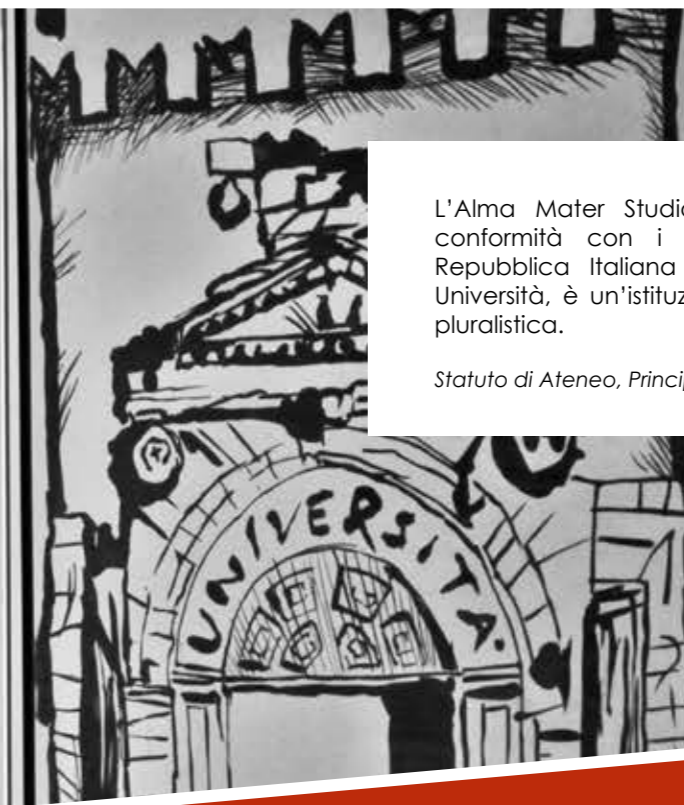
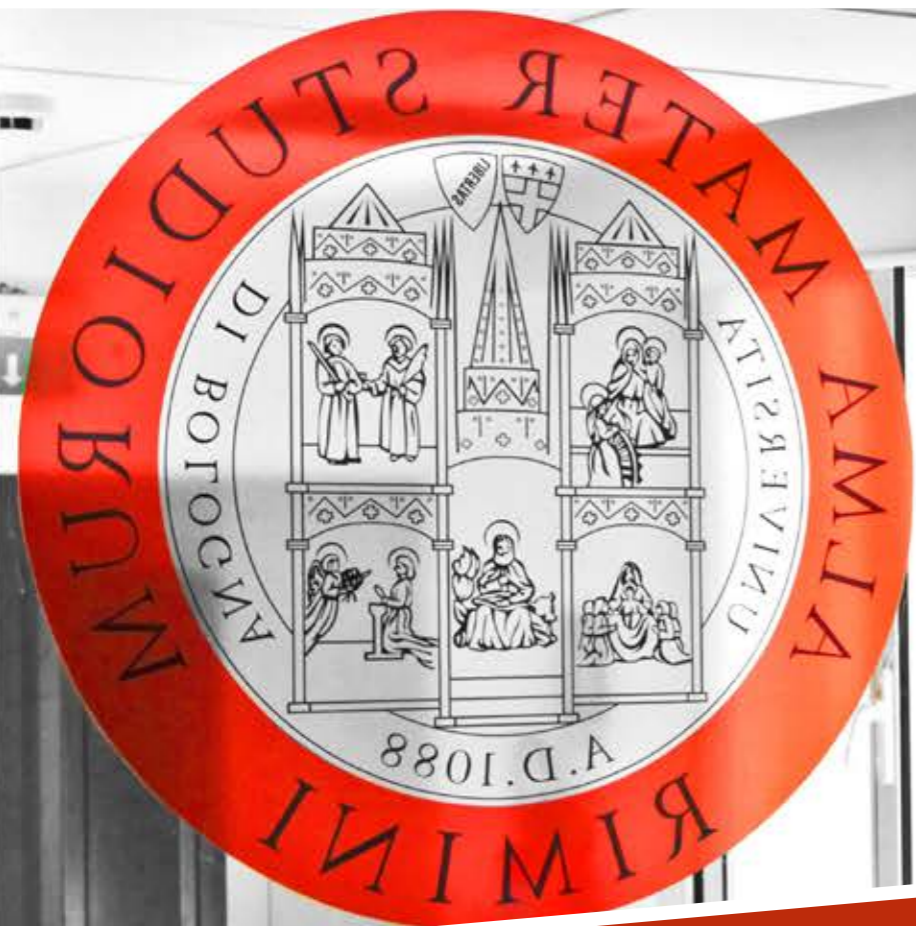
LE NUOVE SFIDE

L'Università mantiene la propria indiscussa centralità nonostante il sorgere di numerose altre istituzioni formative e di ricerca. Essa si rapporta con tutte le maggiori realtà operanti nel mondo e si rinnova entro un quadro globale sempre più dinamico e complesso.

BOLOGNA PROCESS

Viene sottoscritta la dichiarazione di Bologna, che crea una comune area europea di istruzione superiore (Bologna Process).





L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, in conformità con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana e con la Magna Charta delle Università, è un'istituzione pubblica, autonoma, laica e pluralistica.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 1

ATENEIO MULTICAMPUS

ORGANI DI ATENEIO

- **Rettore** affiancato da **7 prorettori** per le seguenti competenze: Vicario, Didattica, Ricerca, Risorse umane, Relazioni internazionali, Studenti, Tecnologie digitali.
- **Senato Accademico** composto da 35 membri: Rettore, 10 Direttori di Dipartimento, 15 Professori e Ricercatori, 3 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, 6 rappresentanti degli studenti.
- **Consiglio di Amministrazione** composto da 11 membri: Rettore, 5 membri interni, 3 membri esterni, 2 rappresentanti degli studenti.
- **Collegio dei Revisori dei Conti** composto da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti.
- **Nucleo di valutazione** composto da 5 membri di cui 4 esterni.
- **Direttore Generale.**

ORGANI AUSILIARI

- **Consiglio degli studenti** composto da 33 membri.
- **Consulta del personale tecnico-amministrativo** composta da 24 membri.

- **Consulta dei sostenitori** composta da 9 membri: il Rettore che la presiede e gli altri membri in rappresentanza dei soggetti e delle istituzioni operanti nei diversi ambiti e territori in cui l'Ateneo opera.
- **Garante degli studenti.**
- **Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro.**

CENTRO DI ATENEIO PER LA TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA

- Servizio per la salute e la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro.
- Servizio per il benessere animale nelle strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo.

SCUOLE E DIPARTIMENTI

L'Università di Bologna, attraverso le sue strutture di coordinamento didattico e di ricerca, opera in tutte le discipline.

LE 5 SCUOLE

- Economia e Management
- Ingegneria
- Lettere e Beni culturali
- Medicina e Chirurgia
- Scienze

I 32 DIPARTIMENTI

Area Medica

- Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale
- Scienze biomediche e neuromotorie
- Scienze mediche e chirurgiche
- Scienze mediche veterinarie

Area Scientifica

- Chimica "Giacomo Ciamician"
- Chimica industriale "Toso Montanari"
- Farmacia e Biotecnologie
- Fisica e Astronomia
- Matematica
- Scienze biologiche, geologiche e ambientali
- Scienze per la Qualità della Vita

Area Sociale

- Scienze aziendali
- Scienze economiche
- Scienze giuridiche
- Scienze politiche e sociali
- Scienze statistiche "Paolo Fortunati"
- Sociologia e Diritto dell'Economia

Area Tecnologica

- Architettura
- Informatica - Scienza e Ingegneria
- Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali
- Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"
- Ingegneria industriale
- Scienze e Tecnologie agro-alimentari

Area Umanistica

- Arti
- Filologia classica e Italianistica
- Filosofia e Comunicazione
- Lingue, Letterature e Culture moderne
- Psicologia
- Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"
- Storia Culture Civiltà
- Beni culturali
- Interpretazione e Traduzione

ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

L'Istituto di Studi superiori è un centro di eccellenza interdisciplinare e internazionale dove si incontrano universitari e altri ospiti attivi nello studio e nella ricerca che interagiscono proficuamente con professori, ricercatori e studenti. Grazie anche all'alta presenza di ricercatori internazionali che favoriscono il trasferimento di conoscenze mutuate anche dall'attività di ricerca nell'ambito di rilevanti temi trasversali, il livello della formazione è di particolare qualità così come l'apprendimento che viene costantemente monitorato sulla base del rendimento. L'Istituto di Studi superiori collabora con tutti i Dipartimenti, i Centri di Ricerca interdipartimentali e le altre strutture dell'Ateneo, inoltre fa parte di reti internazionali di istituzioni di Studi Superiori, con cui condivide metodi, modelli e progetti. È costituito da due sezioni: il Collegio superiore e l'Istituto di Studi avanzati.

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENE0

E' l'insieme coordinato dei servizi finalizzati a conservare, valorizzare, sviluppare e gestire in modo unitario il patrimonio bibliotecario – documentale.

SISTEMA MUSEALE DI ATENE0

E' l'insieme coordinato delle strutture destinate a provvedere alla classificazione, tutela e valorizzazione del patrimonio di beni di interesse storico, artistico e scientifico dell'Ateneo.

CENTRO LINGUISTICO DI ATENE0

Il Centro Linguistico di Ateneo risponde alle finalità di internazionalizzazione previste dallo Statuto di Ateneo, assicurando il perseguimento degli obiettivi di apprendimento linguistico.

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA

È la Biblioteca Centrale dell'Ateneo, ai sensi del Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo. Assicura le funzioni di tutela, fruizione, valorizzazione e sviluppo del proprio patrimonio bibliografico-documentale.

Comprende:

- Archivio Storico
- Centro Internazionale di Studi Umanistici "Umberto Eco"

CENTRI DI RICERCA E FORMAZIONE

- Azienda Agraria: dal 1974 supporta la ricerca e la sperimentazione dei Dipartimenti afferenti.
- Centro di Ricerca e Formazione sul Settore pubblico: Scuola di specializzazione in Studi sull'Amministrazione pubblica, Scuola europea di alti Studi tributari, Scuola Superiore di Politiche per la Salute, Scuola Superiore di Studi Giuridici, Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "Enrico Redenti"
- Centro di Ricerca sui Sistemi elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercolo De Castro"
- Centro di Studi avanzati sul Turismo
- Centro interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica giuridica "A. Gaudenzi e G. Fassò"
- Centro interdipartimentale di Ricerche sul Cancro "Giorgio Prodi"
- Centro interdipartimentale "L. Galvani" per Studi integrati di Bioinformatica, Biofisica e Biocomplexità
- Centro interdipartimentale per le Scienze ambientali
- Centro di Ricerca Biomedica Applicata
- Scuola superiore di Studi sulla Città e il Territorio

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA INDUSTRIALE

- Aerospazio - Aerospace
- Agroalimentare
- Edilizia e Costruzioni
- Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare ed Energia FRAME
- ICT
- Meccanica Avanzata e Materiali
- Scienze della Vita e Tecnologie per la Salute

FONDAZIONE ALMA MATER

Fondazione Alma Mater è un ente strumentale che affianca l'Ateneo di Bologna, svolgendo nel suo interesse attività progettuali, gestionali e di supporto alla realizzazione delle finalità universitarie.



LIVING VALUES: IL PROGETTO CHE COINVOLGE LA COMUNITÀ DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA SUI VALORI DELLA MAGNA CHARTA

Il progetto **Living Values** aiuta le istituzioni a definire i propri valori distintivi per raggiungere appieno la propria missione in conformità con essi.

L'Alma Mater aderisce all'iniziativa dell'Osservatorio della Magna Charta coinvolgendo docenti, studenti e personale tecnico amministrativo per una riflessione sui valori identitari della nostra comunità accademica per identificare ciò che la rende unica.

Dal 1989 l'Alma Mater Studiorum, unico caso nel sistema universitario italiano, è strutturata in Multicampus: alla Sede di Bologna si affiancano le Sedi di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Ogni Campus è caratterizzato da una forte identità scientifica e formativa, ha proprie strutture e servizi dedicati alle attività istituzionali, culturali, associative e sportive. In ciascuna sede si collocano Scuole, Dipartimenti o loro specifiche Unità Organizzative (U.O.S.). Ogni Campus coordina i servizi e le iniziative a supporto della didattica, della ricerca e a vantaggio degli studenti; molto attivi inoltre sono i rapporti con enti locali, associazioni e soggetti privati, nella prospettiva dello sviluppo culturale, economico e sociale dei territori.

CAMPUS DI CESENA

Le attività peculiari e caratterizzanti la didattica e la ricerca riguardano le scienze e le tecniche psicologiche; l'architettura, l'ingegneria elettronica e biomedica; le scienze informatiche; le scienze agroalimentari e l'acquacoltura. Attraverso i Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale vengono inoltre sviluppate la ricerca in ambito agroalimentare e nel campo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, la promozione del trasferimento tecnologico e il sostegno all'innovazione per le imprese.

I dottorati di ricerca attivi si concentrano sullo studio di architettura, psicologia e scienze e tecnologie della salute.

Scuole

- Ingegneria

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Architettura (Dipartimento e U.O.S.)
- U.O.S. Informatica – Scienza e Ingegneria
- U.O.S. Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"
- U.O.S. Psicologia
- U.O.S. Scienze e Tecnologie agroalimentari
- U.O.S. Scienze mediche veterinarie

Altre strutture di Ateneo

- Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale – CIRI Agroalimentare
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale – CIRI ICT

CAMPUS DI FORLÌ

Si caratterizza per la spiccata vocazione internazionale, desumibile, tra l'altro, dalla presenza di numerosi Corsi di Laurea e Laurea Specialistica i cui insegnamenti sono tenuti completamente in lingua inglese, nonché dalla possibilità di accedere a percorsi che rilasciano titoli doppi/multipli ovvero congiunti con università straniere.

Le tematiche distintive del Campus - dal punto di vista didattico e di ricerca - sono incentrate principalmente sull'ingegneria meccanica ed aeronautica; su traduzione, interpretazione e comunicazione interlinguistica; sulle scienze politiche, sociali ed internazionali, aziendali ed economiche.

I dottorati di ricerca attivi si concentrano sulle scienze politiche e sociali, la traduzione, interpretazione e interculturalità.

Scuole

- Economia e Management

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Scienze aziendali sede di Forlì
- Interpretazione e Traduzione
- U.O.S. Ingegneria industriale
- U.O.S. Scienze economiche
- U.O.S. Sociologia e Diritto dell'economia
- U.O.S. Scienze politiche e sociali

Altre strutture di Ateneo

- Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Aerospazio - Aerospace

UNA EUROPA (EUROPEAN UNIVERSITY ALLIANCE)

Sei prestigiosi atenei europei – Freie Universität Berlin (Germania), Università di Bologna (Italia), Uniwersytet Jagielloński (Polonia), KU Leuven (Belgio), Universidad Complutense de Madrid (Spagna), Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne (Francia) – da aprile 2018 parlano con una voce sola in campo internazionale. Una stretta sinergia che apre nuovi scenari sul fronte dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica, e che guarda alla nascita di una vera e propria Università Europea.

A trent'anni dalla Magna Charta Universitatum e vent'anni dopo la sigla della Dichiarazione di Bologna, la nuova "ambizione europea" riparte dalle università, da sempre custodi dei valori dell'Europa e fucine dei talenti di domani. UNA Europa vuole incoraggiare lo sviluppo strutturale dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e dello Spazio Europeo della Ricerca, stabilendo legami a lungo termine, sostenibili, solidi e dinamici.

CAMPUS DI RAVENNA

Gli elementi didattici e scientifici che caratterizzano questo Campus sono riconducibili alle scienze dell'ambiente e del mare, alla conservazione, tutela e restauro dei beni culturali e degli edifici storici, all'archeologia e allo studio delle antiche città e dei relativi territori, alla cooperazione internazionale, alle scienze giuridiche orientate ai diritti, alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai sistemi portuali e infine all'ingegneria edile e dell'off-shore.

Nella sede di Faenza, sono proposti temi inerenti la chimica dei materiali e le professioni sanitarie.

Inizia nell'anno accademico 2018/19 il Dottorato in Beni culturali e ambientali, che coinvolge tutte le realtà di ricerca presenti nel Campus. È inoltre attivo un dottorato di ricerca sugli studi ebraici.

Scuole

- Lettere e Beni culturali

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Beni culturali
- U.O.S. Chimica Industriale "Toso Montanari" (Faenza)
- U.O.S. Storia Culture Civiltà
- U.O.S. Scienze biologiche, geologiche e ambientali
- U.O.S. Scienze giuridiche

Altre strutture di Ateneo

- Centro interdipartimentale per le Scienze ambientali
- Scuola superiore di Studi sulla Città e il Territorio
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare ed Energia (FRAME)

CAMPUS DI RIMINI

L'attività didattica e i temi di ricerca attualmente presenti riguardano il benessere della persona e il tempo libero, la moda, il turismo, la gestione assicurativa e finanziaria dei rischi, l'amministrazione e le strategie d'impresa, l'analisi economica dei servizi ambientali, la chimica e tecnologia dei rifiuti, la cosmetica, le professioni sanitarie e le scienze della formazione. Numerosi Corsi di Laurea sono impartiti in lingua inglese, data la forte caratterizzazione internazionale del Campus. I dottorati di ricerca attivi si concentrano sulle scienze farmacologiche e tossicologiche, dello sviluppo e del movimento umano e sulla scienza e cultura del benessere e degli stili di vita. Grazie al completamento dei diversi interventi edilizi avviati, è sempre maggiore il numero di aule e spazi a disposizione degli studenti.

Scuole

- Economia e Management

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Scienze aziendali sede di Rimini
- Scienze per la Qualità della Vita
- U.O.S. Chimica industriale "Toso Montanari"
- U.O.S. Scienze economiche
- U.O.S. Scienze statistiche "Paolo Fortunati"

Altre strutture di Ateneo

- Centro di Studi avanzati sul Turismo

SEDE DI BUENOS AIRES

La Sede argentina dell'Università di Bologna offre insegnamenti per Corsi di Laurea, Corsi di Alta Formazione e Master orientati alla promozione delle relazioni internazionali fra Europa e America Latina.

PROGETTO ALMA TONG – SHANGHAI

Nell'ambito del Campus sino-italiano inaugurato nel 2006 presso la Tongji University di Shanghai sono attivi i corsi di studio a doppio titolo di Laurea in Automation Engineering, di Laurea Magistrale in Automation Engineering e il corso di Laurea Magistrale in Historic Buildings Rehabilitation.





L'INTEGRAZIONE DELL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU NELL'ALMA MATER

Nell'intento di cogliere le sfide che la contemporaneità impone e di orientare tutta la sua attività istituzionale verso il perseguimento di uno sviluppo sostenibile, l'Ateneo ha integrato nella propria pianificazione e rendicontazione una rilettura degli obiettivi e delle attività e risultati in funzione dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile proposti nell'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU sono stati condivisi a livello globale per fornire un quadro che permette di misurare i progressi di ogni singola organizzazione e dei paesi verso un mondo che sia maggiormente sostenibile. L'impegno che l'Alma Mater pone nel contribuire alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile attraverso la sua attività istituzionale è testimoniato innanzitutto dall'inserimento nel proprio Piano Strategico 2016-2018 di una rilettura degli obiettivi di base in funzione dei 17 obiettivi e dei relativi 169 traguardi proposti nell'Agenda 2030, rappresentata nel documento attraverso l'inserimento dell'icona associata all'obiettivo dell'ONU a cui ogni obiettivo di base intende contribuire. Ciò consente di fornire, accanto all'enunciazione del quadro strategico che guiderà l'Università di Bologna nel triennio 2016-2018, un quadro che permette di comprendere come l'attività istituzionale dell'Ateneo intende contribuire al raggiungimento di un mondo che sia maggiormente sostenibile per tutti.

A partire dal 2016, per monitorare sistematicamente gli impatti prodotti in termini di sostenibilità, l'Alma Mater ha deciso di dotarsi di un ulteriore strumento di rendicontazione annuale (denominato Report on U.N. Sustainable Development Goals) che fornisce una lettura del contributo che le diverse attività poste in essere generano a favore del raggiungimento dei 17 obiettivi dell'ONU. Il documento, curato dal Comitato Tecnico Scientifico per il Bilancio sociale e di sostenibilità dell'Ateneo, nell'edizione 2016 è stato presentato in occasione dei lavori del G7 Ambiente tenutisi a Bologna a giugno 2017.

Parallelamente agli strumenti di pianificazione e rendicontazione, per contribuire ad alimentare la consapevolezza dell'intera comunità docente sui temi dello sviluppo sostenibile, l'Alma Mater richiede di indicare nella programmazione didattica se e in quale misura i vari insegnamenti contribuiscono alla realizzazione di uno o più obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.





L'Ateneo, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana, si adopera affinché il pieno esercizio del diritto allo studio non sia impedito da ostacoli di ordine economico e sociale e affinché l'impegno e il merito siano costantemente riconosciuti e premiati.

Statuto di Ateneo, Principi di indirizzo, Art. 2, comma 1

STUDENTESSE E STUDENTI

TOTALE ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO E POST LAUREAM (A.A. 2017/2018)

86.509
Studenti

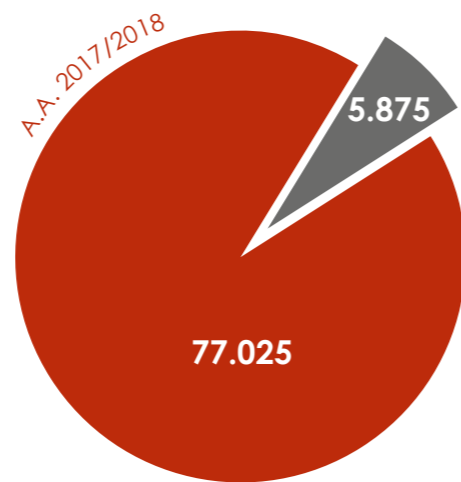


6.349
Studenti internazionali



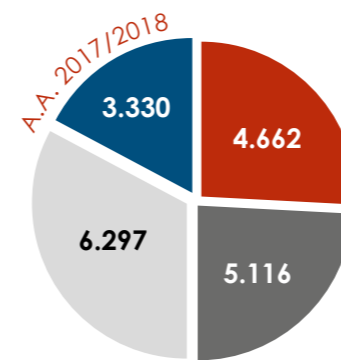
TOTALE ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO (LAUREE, LAUREE MAGISTRALI, LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO, LAUREE VECCHIO ORDINAMENTO)

82.900 Studenti (di cui 64.413 iscritti regolari)



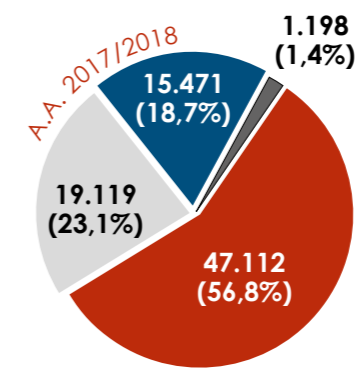
- Studenti italiani (46,5% da fuori regione)
- Studenti internazionali

TOTALE ISCRITTI NEI CAMPUS 19.405 Studenti (22,4% sul totale)



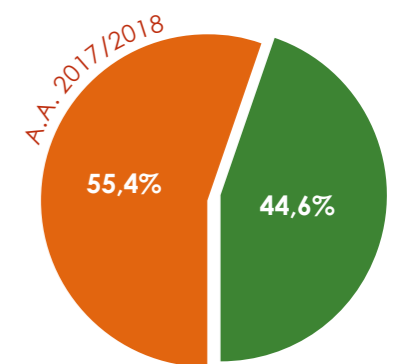
- Cesena
- Forlì
- Ravenna
- Rimini

DISTRIBUZIONE ISCRITTI PER CORSO DI STUDIO



- Laurea
- Laurea Magistrale
- Laurea Magistrale a Ciclo Unico
- Laurea vecchio ordinamento

ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO PER GENERE



- Uomini
- Donne

**REGIONE DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI ITALIANI
ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO A.A. 2017/2018**

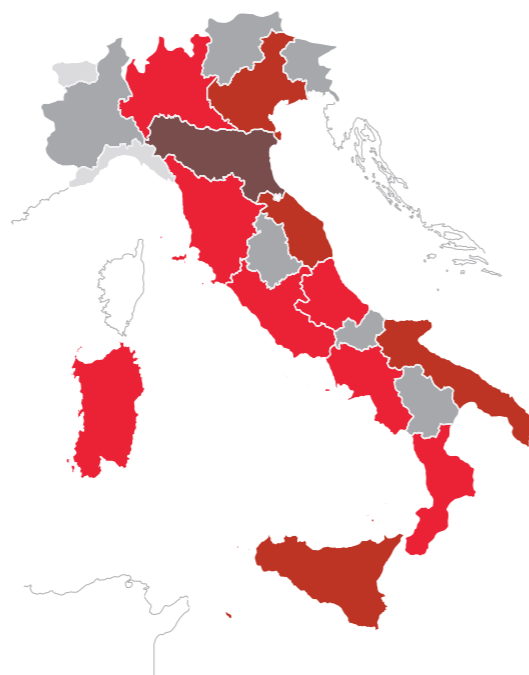
41.198
Emilia Romagna

Da 3.000 a 5.000
Puglia, Marche, Veneto, Sicilia

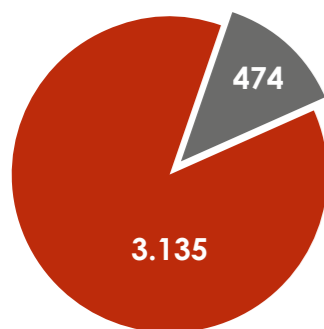
Da 1.000 a 3.000
Toscana, Lazio, Campania,
Calabria, Abruzzo, Lombardia,
Sardegna

Da 500 a 1.000
Umbria, Molise, Trentino-
Alto Adige, Basilicata, Friuli-
Venezia Giulia, Piemonte

Meno di 500
Val d'Aosta, Liguria


TOTALE ISCRITTI AI CORSI POST LAUREAM (A.A. 2017/2018)

3.609 Studenti



● Studenti italiani
● Studenti internazionali

1.275

dottorandi (di cui **203** internazionali)

267

iscritti a Scuole di Specializzazione
(i dati non includono gli iscritti alle Scuole di Specializzazione di area medica)

1.465

iscritti ai Master di primo e secondo livello

602

iscritti a corsi di Alta formazione e Formazione permanente

SODDISFAZIONE GENERALE DEGLI STUDENTI*

Sono complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea	Alma Mater	Mega Atenei	Italia
	89%	87%	88%

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI 2016
A CORSI DI 1° CICLO A 1 ANNO DALLA LAUREA***

	Alma Mater	Italia
Lavorano oppure non lavorano e non cercano	85%	79%

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A CORSI DI 2°
CICLO E CICLO UNICO A 1, 3 E 5 ANNI DALLA LAUREA***

	Laureati 2016 a 1 anno dalla Laurea	Laureati 2014 a 3 anni dalla Laurea	Laureati 2012 a 5 anni dalla Laurea
Lavorano oppure non lavorano e non cercano	Alma Mater 75%	88%	91%
	Italia 73%	85%	89%

* Fonte: Almalaurea

SERVIZI PER LE STUDENTESSE E PER GLI STUDENTI

L'offerta di servizi per gli studenti rispecchia l'ampiezza e l'articolazione dell'Ateneo multicampus. Punti di forza dei servizi sono le strutture dove studiare e dove passare il tempo libero, quelle che si occupano di supportare condizioni di disagio e che offrono aiuto durante l'orientamento in entrata e in uscita dal percorso di studi. Per lo studio individuale e di gruppo sono disponibili biblioteche e sale studio con orari di apertura prolungati anche nei fine settimana e in alcuni casi fino alla mezzanotte, attrezzate con postazioni informatiche e dotate di connessione wi-fi.

Per il tempo libero gli studenti possono fruire gratuitamente o a condizioni agevolate delle opportunità culturali offerte dalle strutture cittadine convenzionate con l'Ateneo e di quelle realizzate dalle associazioni studentesche, nonché delle strutture sportive che l'Ateneo mette a disposizione in quanto considera lo sport come complemento della formazione.

Sono inoltre organizzati il Servizio per gli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, che garantisce un intervento personalizzato e mirato ad assicurare agli studenti tutti gli strumenti necessari al completamento del percorso di studio, e il Servizio di Aiuto Psicologico che assiste i giovani che si trovano in difficoltà nella vita universitaria per problemi di tipo emotivo e relazionale, disturbi affettivi e comportamentali.

Dal giugno 2018 è stato attivato un nuovo servizio rivolto a studenti internazionali, il Servizio di consultazione transculturale finalizzato a prevenire, in una prospettiva transculturale, situazioni particolarmente critiche, relative ad adattamento, studio, eccessivi reclami e lamentele, isolamento, conflitti con altri studenti e/o docenti, problematiche ambientali pratiche, ecc.

Infine sono messi a disposizione degli studenti ulteriori appositi servizi: lo Sportello di consulenza e registrazione per i contratti di locazione, il Servizio di supporto per la valutazione dei titoli di studio, per l'assistenza sanitaria

e per il rilascio delle borse di studio nonché il Servizio di rilascio del codice fiscale e dei permessi di soggiorno e dei visti per gli studenti internazionali.

ORIENTAMENTO

I servizi di orientamento vengono offerti agli studenti in tutte le sedi dell'Ateneo, articolandosi in servizi rivolti a studenti in entrata e in uscita.

Orientarsi per scegliere al meglio è l'obiettivo perseguito dall'Orientamento per i futuri studenti: un insieme di strumenti e di opportunità per facilitare l'ingresso nel mondo universitario e agevolare la partecipazione al processo formativo che l'Ateneo sta sempre più anticipando agli anni della scuola secondaria superiore (d esempio con i test d'accesso TOLC sostenibile al IV anno e con i progetti di alternanza scuola-lavoro).

L'Università di Bologna offre ai propri studenti e laureati strumenti e assistenza nella delicata e complessa fase di candidatura e di inserimento nel mercato del lavoro (orientamento in uscita). Ogni studente può così trovarsi facilitato nel costruire la propria identità professionale nella definizione di competenze, attitudini, aspirazioni, nell'acquisizione di informazioni sulle opportunità occupazionali e nello sviluppo di strategie di ricerca del lavoro. Sono disponibili laboratori e seminari per prepararsi ai colloqui di lavoro, per predisporre un cv, simulare un assessment, ricercare attivamente lavoro e di professional social networking.

A queste attività si affiancano le iniziative di Job Placement che l'ateneo promuove attraverso un rinnovato servizio di collaborazione con le imprese nel quadro più ampio delle cosiddette "attività di terza missione", con momenti di incontro tra studenti /laureati e mondo del lavoro quali ad esempio Career day, recruiting day anche settoriali.

DIRITTO ALLO STUDIO

Il quadro dei benefici economici erogati agli studenti in presenza di specifici requisiti di merito e/o di reddito è ampio e diversificato.

A partire dall'anno accademico 2017/2018 è stato introdotto un nuovo sistema di contribuzione studentesca: tutti gli studenti pagano in base al proprio ISEE. Fino a 23.000,00 € di ISEE è previsto l'esonero totale, oltre questa soglia la contribuzione è calcolata in misura progressiva con particolari agevolazioni per i redditi più bassi.



11.485

BORSE DI STUDIO ER.GO
(AZIENDA REGIONALE
PER IL DIRITTO AGLI
STUDI SUPERIORI)
ED ESONERI TOTALI
DALLE CONTRIBUTIONI
STUDENTESCHE



1.831

POSTI LETTO NEGLI
STUDENTATI GESTITI DA
ER.GO



4.852

STUDENTI BENEFICIARI
DI RIDUZIONI
CONTRIBUTIVE



346

ASSEGNI DI TUTORATO



100

BORSE DI STUDIO PER
STUDENTI IN CONDIZIONI
DISAGIATE



300

PREMI DI STUDIO PER
STUDENTI MERITEVOLI



19.130

ESONERI TOTALI DALLE CONTRIBUTIONI STUDENTESCHE
(CHE COMPRENDE SIA GLI ESONERI DEGLI AVENTI DIRITTO ALLA BORSA DI
STUDIO ER.GO SIA QUELLI DERIVANTI DALLA NUOVA IMPOSTAZIONE DEL
SISTEMA DI CONTRIBUTIONE STUDENTESCA)



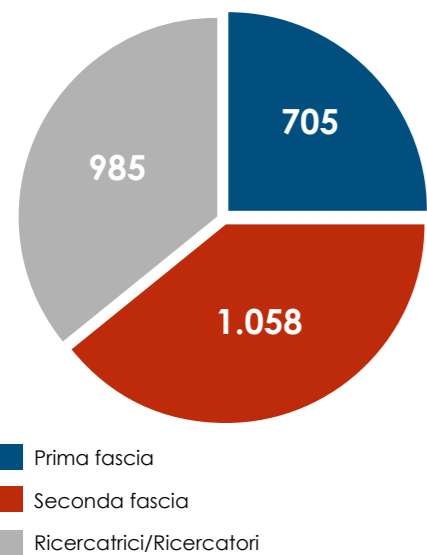
Il riconoscimento del merito e dell'eccellenza è criterio prioritario che orienta le scelte e le strategie culturali, finanziarie e organizzative dell'Ateneo; in tal modo l'Ateneo promuove e premia l'impegno e la qualità dei risultati conseguiti da studenti, professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 7

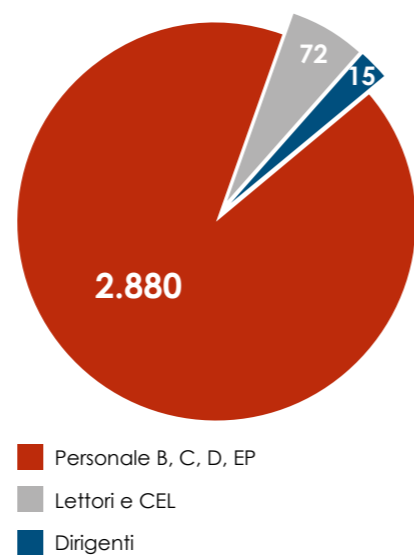
RISORSE UMANE

TOTALE PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO 5.715 (LUGLIO 2018)

PERSONALE DOCENTE
Totale 2.748

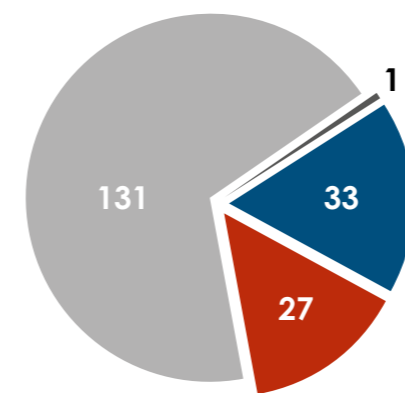


PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO
Totale 2.967



DOCENTI, RICERCATRICI E RICERCATORI: PROCEDURE DI CHIAMATA 2018 GIÀ CONCLUSE O IN ITINERE

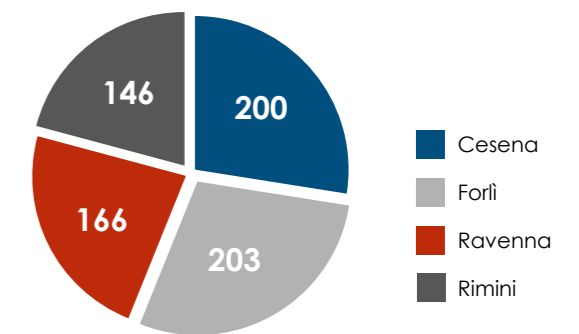
Nel corso del 2018 l'Ateneo ha attivato le procedure di chiamata per 33 nuovi docenti di 1° fascia e 27 docenti di 2° fascia. Le ricercatrici e i ricercatori a tempo determinato sono ulteriormente cresciuti e oggi sono in servizio presso l'Ateneo 190 RTDa e 173 RTDb, figure, queste ultime, pensate per essere stabilmente inserite nei ruoli docenti.



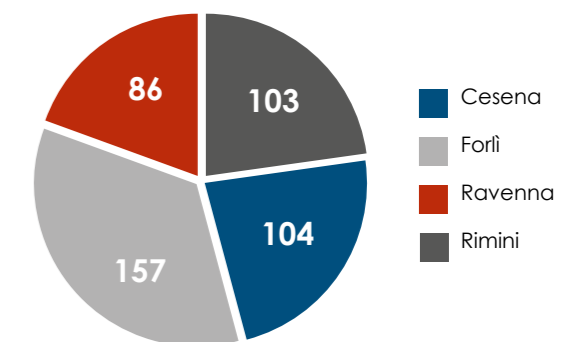
- Docenti di 1° fascia
- Docenti di 2° fascia
- Ricercatrici/tori a tempo determinato
- Ricercatrici/tori a tempo indeterminato

PERSONALE NEI CAMPUS DELLA ROMAGNA

PERSONALE DOCENTE



PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO



- Cesena
- Forlì
- Ravenna
- Rimini

- Cesena
- Forlì
- Ravenna
- Rimini

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione professionale è uno strumento fondamentale per la crescita del livello qualitativo dei servizi prestati. Nel 2017 sono state erogate 3.973 ore di formazione e sono state formate complessivamente 2.324 persone. Nel complesso il 49% del personale tecnico-amministrativo ha frequentato almeno un'iniziativa formativa o di aggiornamento professionale. Si segnala nel 2017 l'investimento dell'Ateneo nella formazione in ambito salute e sicurezza, anche attraverso il potenziamento della formazione in modalità e-learning che ha consentito di intercettare con priorità tipologie di lavoratori tradizionalmente meno interessati dall'investimento formativo; è cresciuto l'investimento in formazione per il personale docente e ricercatore e per altre tipologie di lavoratori (es. assegnisti, dottorandi collaboratori, ecc.) che nel 2017 hanno costituito circa il 37% delle persone formate.

PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE

L'Ateneo sostiene il coinvolgimento del personale in percorsi di Alta Formazione che considera una concreta opportunità motivazionale e di crescita. Con riferimento all'A.A. 2017-2018, sono state 57 le unità di personale tecnico-amministrativo iscritte ai Corsi di Laurea dell'Ateneo. Dal 2006 a oggi, 239 unità hanno inoltre usufruito di una borsa di mobilità all'estero e, di queste 239, 41 hanno svolto un periodo di stage in contesti extra europei. Sono stati altresì finanziati Master o Corsi di Alta Formazione per 47 unità di personale.

DISABILITÀ

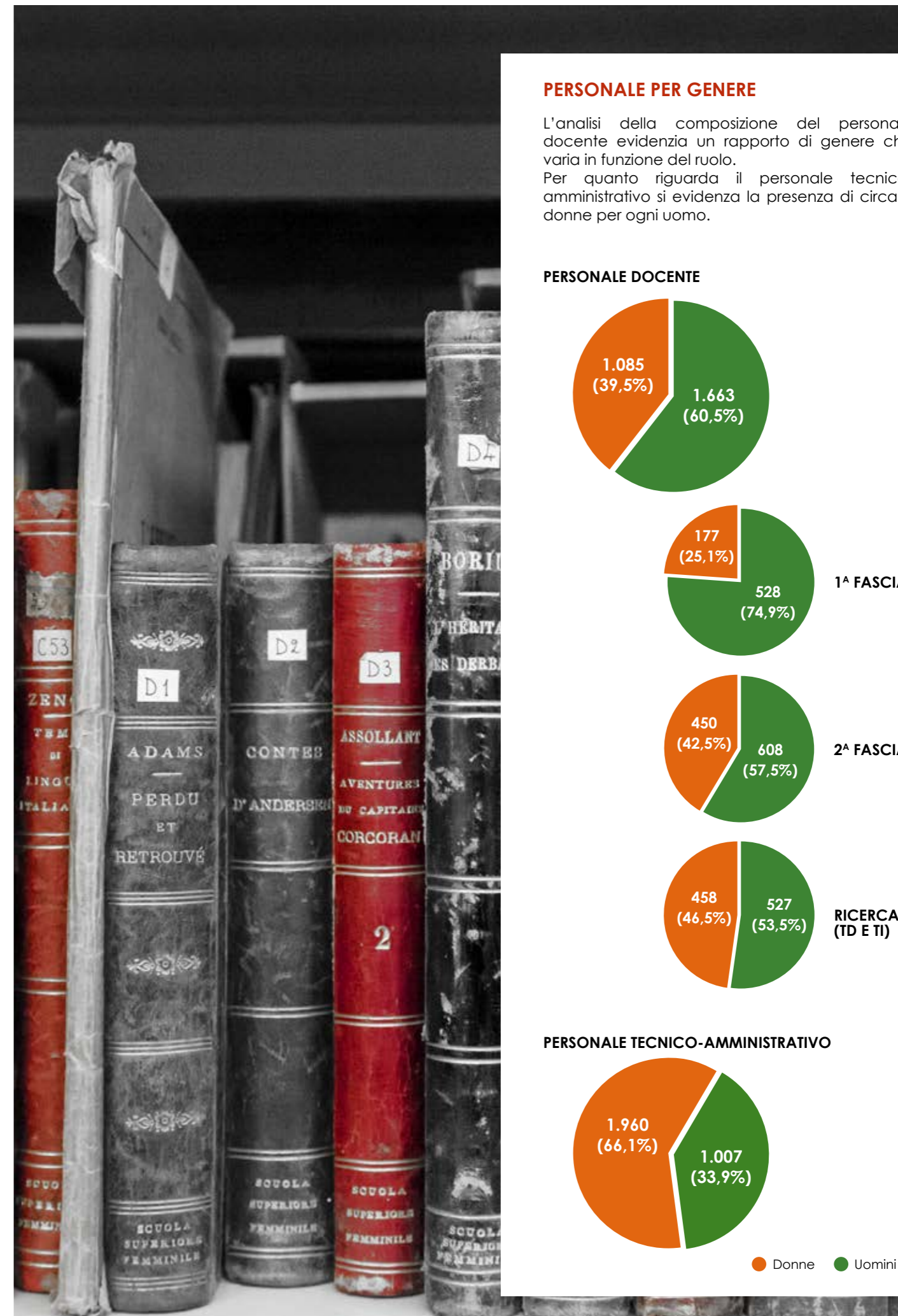
L'Ateneo riserva particolare attenzione alle persone con disabilità o in situazione di disagio per le quali da anni, grazie al supporto dei vertici politici, vengono promosse iniziative finalizzate all'inclusione. Tra queste va annoverata la creazione dell'Ufficio Inclusione e Tutela Lavorativa. Obiettivo dell'Ufficio Inclusione e Tutela Lavorativa è favorire il collocamento mirato per l'intero arco lavorativo, oltre a promuovere azioni volte alla tutela dei singoli, alla gestione delle situazioni conflittuali e critiche, al supporto nella fornitura di ausili, ecc. A ciò si affianca una politica più diffusa di sensibilizzazione dei contesti lavorativi e di creazione di una rete di collaborazione per un approccio multimodale alle situazioni problematiche. L'Ufficio provvede anche agli adempimenti obbligatori secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di diritto al lavoro delle persone con disabilità (7% del reclutamento del personale è riservato ai disabili e l'1% è a favore delle altre categorie protette).

COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI NEL LAVORO - CUG

Costituito in Ateneo alla fine del 2013 e operativo da gennaio 2014, il CUG agisce attivamente per lo sviluppo della cultura delle pari opportunità, per la valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni nel lavoro. Il Comitato ha approvato nel 2018 il piano di azioni positive 2018-2021 che include misure di formazione, sensibilizzazione e comunicazione, promozione della tutela e garanzia delle pari opportunità, e promozione del benessere lavorativo e conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro. Il Comitato opera inoltre per la facilitazione e l'attivazione di tutte le figure e gli organismi che operano in Ateneo, con la finalità di abbattere le discriminazioni e migliorare il benessere nel lavoro. Nel 2016 il CUG ha promosso, attraverso il progetto europeo H2020 PLOTINA, coordinato dall'Alma Mater, la pubblicazione e l'approvazione di un Piano di Eguaglianza di Genere (GEP 2016-20) che nel 2018 ha continuato a monitorare e promuovere.

BILANCIO DI GENERE

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG) dell'Alma Mater continua a investire nella pubblicazione annuale del Bilancio di Genere con il duplice scopo di alimentare la consapevolezza della comunità universitaria sulle disparità esistenti e di monitorare periodicamente gli impatti delle politiche e delle azioni poste in atto per incoraggiare le pari opportunità. In questa logica, nell'edizione 2017 del documento, è inserita la proposta di un indice sintetico da suggerire anche ad altri atenei per consentire una metodologia di comparazione spaziale e temporale in termini di posizionamento rispetto alla parità di genere. Considerato lo stato di iniquità di partenza che accomuna gli atenei, la misura è stata denominata "UGII - University Gender Inequality Index" con l'intento di esprimere, attraverso un unico valore, la distanza che si frappone tra la situazione di genere rilevata nell'ateneo e la situazione di perfetta parità. L'indice consente inoltre di fornire indicazioni politiche, consentendo una lettura degli ambiti che interessano l'attività universitaria e dai quali è possibile individuare punti di forza e aree di debolezza su cui l'Ateneo deve investire per migliorare il proprio posizionamento in termini di parità.





L'Ateneo riconosce e garantisce [...] la libertà di insegnamento nel rispetto degli obiettivi formativi [...] e assicura agli studenti una didattica di qualità, in tutti i gradi della loro formazione.

Statuto di Ateneo, Principi di indirizzo, Art. 2, comma 2a

DIDATTICA

L'offerta formativa dell'Università di Bologna prevede numerosi e diversificati percorsi didattici che, dai Corsi di Laurea alle Lauree Magistrali e alle specializzazioni Post Lauream, garantiscono la crescita personale e la formazione professionale degli studenti. L'incremento delle iscrizioni in questi ultimi anni conferma il valore e la qualità di tale offerta.

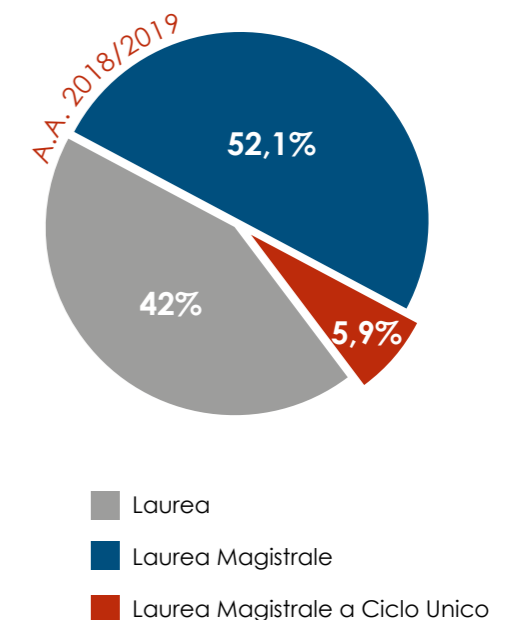
Chi si iscrive all'Alma Mater può inoltre contare su un alto numero di servizi volti a sostenere e agevolare l'intero percorso di formazione: dall'accoglienza all'orientamento, dal diritto allo studio - garantito da interventi a favore degli studenti capaci e privi di mezzi - alle attività ricreative e sportive, dall'insegnamento delle lingue straniere alle facilitazioni per gli scambi internazionali e i soggiorni all'estero, dal sistema di tutoraggio nei corsi di studio all'aiuto per l'accesso al mondo del lavoro.



FORMAZIONE POST LAUREAM (A.A. 2017/2018)



COMPOSIZIONE OFFERTA FORMATIVA PER TIPOLOGIA DI CORSO DI STUDIO





OFFERTA FORMATIVA A.A. 2018/2019 PER CAMPUS

CAMPUS	LAUREA	LAUREA MAGISTRALE	LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	TOTALE
BOLOGNA	63	77	9	149
CESENA	7	8	1	16
FORLÌ	6	12	0	18
RAVENNA	7	8	2	17
RIMINI	9	9	1	19
Totale	92	114	13	219

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Il Centro Linguistico di Ateneo promuove l'apprendimento delle lingue attraverso corsi rivolti agli studenti dell'Università di Bologna, agli studenti internazionali di scambio e al personale. Il Centro offre corsi di lingua araba, francese, inglese, spagnola e tedesca e corsi di italiano per studenti internazionali; supporta gli studenti nella preparazione della prova di idoneità linguistica prevista nei diversi piani di studio ed eroga tali prove; organizza inoltre i test di accertamento delle competenze linguistiche per le esigenze dei diversi corsi di studio e per i programmi di scambio in raccordo con l'Area Relazioni Internazionali. Coerentemente alla strategia dell'Ateneo, che sostiene il carattere internazionale della didattica, il Centro Linguistico, oltre ad un'ampia offerta formativa, ha sviluppato in questi anni uno specifico progetto (AlmaEnglish) finalizzato ad una consistente formazione in presenza nella lingua inglese e al conseguimento gratuito di una certificazione internazionale in linea con i livelli riconosciuti dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

ALMA MATHEMATICA

È una piattaforma che offre percorsi e risorse online per prepararsi ai test d'ingresso che richiedono conoscenze di matematica di base o per migliorare la preparazione matematica necessaria ad assolvere gli Obblighi Formativi Aggiuntivi.

MASTER E CORSI PROFESSIONALIZZANTI

L'Università di Bologna propone una ricca offerta di Master e corsi professionalizzanti e multidisciplinari, che costituiscono un ideale completamento del percorso di studi. I piani didattici, finalizzati alla creazione di nuove figure professionali, sono strutturati sulle reali esigenze del mondo imprenditoriale. L'Ateneo ha attivato 74 Master (26 di area medica, 32 di area sociale, 11 di area tecnico-scientifica, 5 di area umanistica) e 31 corsi di alta formazione, formazione permanente, summer e winter school, che rilasciano crediti formativi universitari. L'offerta è inoltre integrata da molte proposte formative che non rilasciano crediti, ma consentono di favorire la nascita di percorsi importanti per un considerevole sviluppo delle attività di terza missione.

PERCORSO FLESSIBILE (STUDENTE PART-TIME)

Gli studenti iscritti in corso ad un Corso di Laurea o di Laurea Magistrale (ad eccezione di alcuni corsi specifici) possono prolungare la durata degli studi svolgendo la carriera universitaria in un tempo superiore a quello previsto senza andare fuori corso. Ciò si concretizza nella possibilità di distribuire le attività formative di un anno in un biennio.

ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

L'Istituto di Studi superiori è un centro di eccellenza interdisciplinare e internazionale dove si incontrano universitari e altri ospiti attivi nello studio e nella ricerca che interagiscono proficuamente con professori, ricercatori e studenti. Grazie anche alla rilevante presenza di ricercatori internazionali che favoriscono il trasferimento di conoscenze trasversali, il livello della formazione è di particolare qualità così come l'apprendimento che viene costantemente monitorato sulla base del rendimento. L'Istituto di Studi superiori collabora con tutti i Dipartimenti, i Centri di Ricerca Interdipartimentali, e le altre strutture dell'Ateneo. Fa parte di reti internazionali di istituzioni di Studi Superiori, con cui condivide metodi, modelli e progetti.

È costituito da due sezioni: il Collegio superiore e l'Istituto di Studi avanzati.

Il Collegio Superiore seleziona sulla base del merito studentesco e studenti particolarmente dotati e motivati da inserire in percorsi formativi integrativi di alta qualificazione e forte valenza interdisciplinare. Attualmente il Collegio ospita 106 collegiali, nell'A.A. 2018/19 offrirà 168 ore di lezioni curriculari, 160 ore di seminari e 60 ore di conferenze internazionali.

L'Istituto di Studi avanzati seleziona dottorande e dottorandi, post-doc, ricercatrici e ricercatori, studiosi di alto profilo provenienti da tutto il mondo e invitati a Bologna da docenti e ricercatori dell'Ateneo. Promuove lo scambio di idee e conoscenze a livello internazionale, offre un punto di incontro per studiosi italiani e stranieri, incentiva l'interdisciplinarietà nella ricerca e nella didattica e favorisce la mobilità internazionale. Dal 2001 a oggi l'Istituto ha ospitato, in totale, 314 studiosi provenienti da 59 paesi e ha proposto 192 lectures e 34 eventi tra i quali la ISA medal for Science assegnata dall'Istituto a ricercatori di altissimo profilo internazionale e i progetti di studio e ricerca ISA topic, quale la serie intitolata "Game of Fears" svoltasi nel 2018. L'Istituto di Studi avanzati è membro attivo dei network internazionali di Istituti di Studi Avanzati NetIAS (europeo) e UBIAS (mondiale). È partner del progetto europeo EURIAS cofinanziato dalla Unione Europea nell'ambito del programma Marie Curie.

BOLOGNA BUSINESS SCHOOL

È la Business School dell'Alma Mater, punto di riferimento per la formazione manageriale post lauream. L'offerta didattica, a forte vocazione internazionale e a stretto contatto con il mondo imprenditoriale, assicura il massimo coordinamento con le strutture accademiche dell'Università. La Bologna Business School ha come compito prioritario la formazione di una nuova generazione di manager internazionali che possano contribuire anche allo sviluppo delle imprese emiliano-romagnole.



Compiti primari dell'Ateneo sono la ricerca e la didattica, attività inscindibili volte a perseguire un sapere critico aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto delle libertà della scienza e dell'insegnamento.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 3

RICERCA

Specializzazione tematica da un lato e multi-disciplinarietà dall'altro, insieme a una visione integrata delle sfide sociali, sono i punti di forza della ricerca di eccellenza del futuro: l'Ateneo si è dotato di una strategia che mira a sviluppare queste linee di azione, a sostegno delle quali sono nati i Gruppi Tematici di Ateneo che supportano l'Università nella promozione dell'accesso ai finanziamenti competitivi, in un allineamento di visione e azioni sia verso l'Europa sia a livello nazionale e regionale.

NETWORKING

L'Università di Bologna crede nell'importanza di contribuire attivamente alla costruzione delle politiche e alla definizione delle priorità di ricerca. Per questo, l'Ateneo è coinvolto nelle principali iniziative a livello locale, nazionale ed europeo, contribuendo:

- alle attività delle *European Innovation Partnerships* (EIP), che riuniscono gli attori chiave per la soluzione delle principali sfide sociali individuate dalla Commissione Europea, e numerosi network tematici che lavorano per sintetizzare la visione e l'impegno degli interlocutori di settore sulle necessità di sviluppo della ricerca. In particolare dal 2017, l'Ateneo è parte anche della *European Alliance for Social Sciences and Humanities*, che promuove la ricerca sulle scienze sociali e umane, come risorsa per l'Europa e per il mondo;
- alla promozione del dibattito pubblico sulle politiche della ricerca, creando occasioni stabili di confronto con il mondo accademico e non, per stimolare l'innovazione,

- in particolare attraverso la *Guild of Research Intensive Universities*;
- alla definizione di agende di ricerca comuni e nuove progettualità con le *Joint Technologies Initiatives* (JTI), *Joint Undertakings* (JU) e *Public Private Partnership* (PPP), che finanziano ricerca e innovazione; *Knowledge and Innovation Communities* (KICs) per lo sviluppo della ricerca, dell'alta formazione e dell'imprenditorialità; *Joint Programming Initiatives* (JPI) e PRIMA, per la programmazione e l'implementazione della ricerca nazionale, secondo una visione comune di livello europeo;
- all'azione di dieci dei dodici Cluster nazionali e sette *Clust-ER* locali, nonché alla Rete di Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna con sette Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale (CIRI), contribuendo allo sviluppo di ricerca industriale, formazione e trasferimento tecnologico, in diversi ambiti tecnologici, dal livello regionale a quello nazionale.



45,8
MILIONI DI EURO INCASSATI NEL 2017
PER PROGETTI COMPETITIVI

FINANZIAMENTI COMPETITIVI

- > 71,9 milioni di euro** 175 + 22 progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea nell'ambito di H2020, che creano un network di oltre 1.900 partner di cui più di 830 privati. 22 progetti finanziati nei programmi Interreg, Life 2014-2020, Creative Europe e COST, con un network di oltre 180 partner di cui 36 privati.
- > 5,7 milioni di euro** 72 progetti PRIN 2015 finanziati dal MIUR di cui 25 con coordinamento nazionale dell'Ateneo (al 1° posto pari merito per numero di progetti; 11% indice di successo dell'Ateneo nel rapporto tra progetti presentati, in qualità di coordinatori nazionali, e progetti finanziati). Nell'ambito del bando PRIN 2017 l'Ateneo ha presentato 732 progetti, di cui 233 a coordinamento nazionale (in valutazione).
- > 17,6 milioni di euro** 80 progetti di ricerca finanziati dall'Emilia-Romagna (33 nell'ambito del Bando Laboratori PORFESR 2014-2020; 4 progetti di ricerca industriale strategica rivolti all'innovazione in ambito energetico azione 1.2 e 1.3 del Piano Energetico 2011-2013; 24 nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 14-20 misura 16.1-Bando 2016, 8 nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 14-20 misura 16.1-Bando 2017, 11 nell'ambito del Primo Invito a presentare progetti in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento Tecnologico e l'Imprenditorialità).

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

L'Alma Mater è prima in Italia con 14 'Dipartimenti di eccellenza' finanziati nell'ambito dell'iniziativa MIUR prevista dalla legge di Bilancio 2017.

Oltre 113,8 milioni di euro in cinque anni saranno destinati a rafforzare e valorizzare l'eccellenza della ricerca, con investimenti in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche di alta qualificazione.

- Architettura
- Chimica "Giacomo Ciamician"
- Filologia classica e Italianistica
- Ingegneria civile chimica ambientale e dei Materiali,
- Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"
- Lingue, Letterature e Culture moderne
- Psicologia
- Scienze aziendali
- Scienze biomediche e neuromotorie
- Scienze economiche
- Scienze giuridiche
- Scienze mediche veterinarie
- Scienze politiche e sociali
- Scienze e Tecnologie agro-alimentari

FINANZIAMENTI DI ATENEO

- 15 milioni di euro destinati al finanziamento di borse di dottorato del 34° ciclo.
- 12 milioni di euro ai Dipartimenti nell'ambito del budget integrato per la ricerca.
- 2 milioni di euro all'anno, per cinque anni con l'iniziativa "PSSD" – Progetti di Sviluppo Strategico dei Dipartimenti, che finanzia 14 progetti con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dei Dipartimenti, su un piano trasversale e nel contesto dei processi relativi alla qualità e coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo.
- 2 milioni di euro per 100 progetti (60 per la linea "senior" e 40 per la linea "junior") con il bando "Alma Idea – Finanziamenti a supporto della Ricerca di Base".
- 2 milioni di euro per il finanziamento e il rinnovo delle attrezzature per la ricerca scientifica, per promuovere la condivisione di infrastrutture e laboratori, favorendo l'integrazione delle competenze tra gruppi di ricerca, con il bando Alma Attrezzature.

DOTTORATO E ASSEGNI DI RICERCA

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA

	Dottori 2017 a 1 anno dal Dottorato	Dottori 2013 a 5 anni dal Dottorato
Condizione occupazionale	89,1%	92,7%

Indagine 2018 sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca. Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (in collaborazione con AlmaLaurea)



■ Dottorandi (al 31/07/2018)
■ Assegnisti di ricerca (al 31/07/2018)

Per l'Alma Mater investire in ricerca significa investire sui giovani: circa 15 milioni di euro sono stati destinati al finanziamento di borse di dottorato nel 34° ciclo, per un totale di oltre 250 borse di studio. Nell'ambito di tale finanziamento rientrano 500.000€ derivanti dalla campagna 5 per mille del 2015. A questi si aggiungono finanziamenti diretti delle strutture e di enti esterni per più di 7 milioni di euro, per 120 borse; 1,2 milioni di euro derivanti dai Dipartimenti Eccellenti; circa 1,2 milioni di euro derivanti dal bando Alte Competenze della Regione Emilia Romagna, finanziato nell'ambito del POR FSE. Complessivamente nel 34° ciclo sono state più di 410 le borse bandite.

L'Alma Mater ha accreditato 47 corsi di dottorato di ricerca per il 34° ciclo (A.A. 2018/2019), di cui: 8 in convenzione o consorzio con altri atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, 9 dottorati industriali, 8 dottorati intersettoriali e 4 con contratti di apprendistato in Alta Formazione.

Nel 2017 sono stati stipulati nuovi accordi con partner internazionali strategici quali il Polytechnique de Montréal – Canada e l'Universidade de Sao Paulo (Brasile), 39 convenzioni di cotutela, di cui 22 interne (outgoing), a favore di dottorandi iscritti in prima sede presso l'Università di Bologna, e 17 esterne (incoming), a favore di dottorandi iscritti presso Atenei esteri, un accordo-quadro di cotutela con l'Università di Oslo (Norvegia). Proseguono le collaborazioni con la Cina (China Scholarship Council) e il Brasile (CAPES e CNPq), che hanno portato all'immatricolazione di dottorandi stranieri.

PRODUZIONE SCIENTIFICA

L'Ateneo conduce dal 1997 un sistematico monitoraggio della propria produzione scientifica. La rilevazione è stata informatizzata nel 1999 e viene ora condotta con un programma dedicato, realizzato da Cineca e liberamente alimentato da docenti e ricercatori: il modulo Institutional Repository (IR) della suite IRIS. Oltre a raccogliere i dati relativi alla produzione scientifica dell'Ateneo, consente una gestione del full text dei contributi secondo il modello open access.

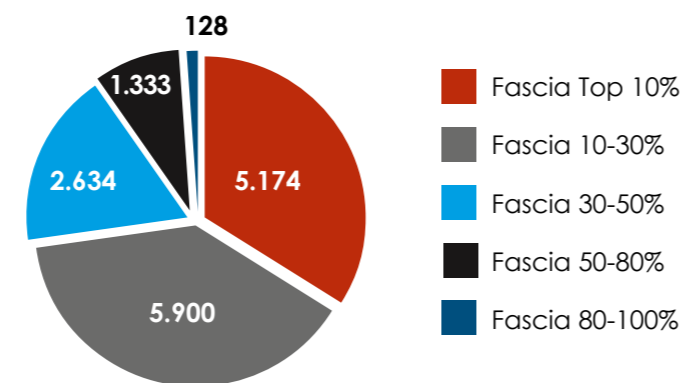
Dall'analisi degli *Essential Science Indicators* di *InCites* riferiti alla produzione scientifica 2008-giugno 2018, risulta che l'Ateneo è un'istituzione altamente citata in quasi tutti gli ambiti disciplinari (20 su 22) e che 752 articoli prodotti da ricercatrici e ricercatori dell'Ateneo rientrano nei top papers, ossia compaiono nell'1% dei lavori più citati a livello mondiale (*highly cited papers*) e/o hanno ricevuto un numero particolarmente elevato di citazioni negli ultimi due mesi (*hot papers*).

Per quanto riguarda i dati Scopus (Elsevier, March 2018), oltre 5.000 pubblicazioni del catalogo IRIS relative agli anni 2014-2017 sono indicizzate e si collocano nella fascia eccellente top 10%.

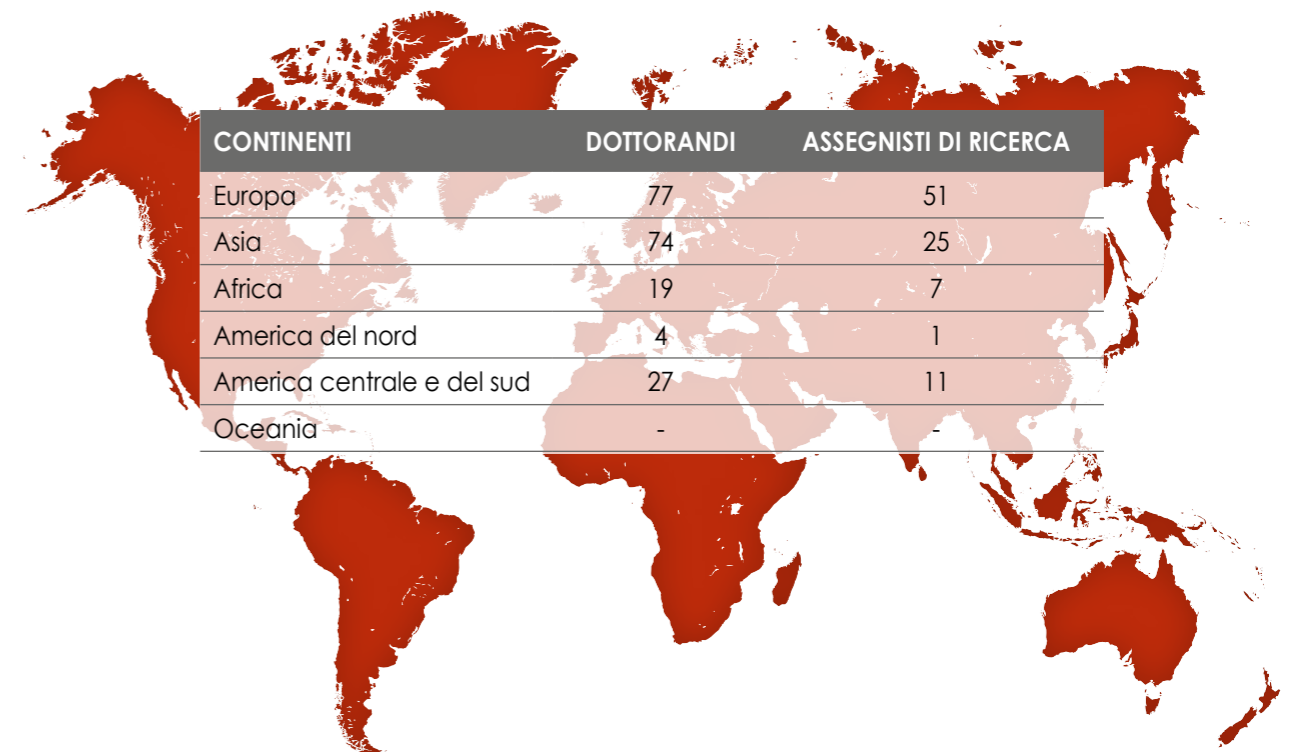
L'andamento complessivo della produzione scientifica nel triennio 2015-2017 è positivo e in crescita.

2015	2016	2017
8.808	8.844	9.125

DISTRIBUZIONE DELLE PUBBLICAZIONI DI ATENEO IN SCOPUS



DOTTORANDI E ASSEGNISTI DI RICERCA CON CITTADINANZA NON ITALIANA





Dovere dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, luogo naturale del sapere e dei saperi, è interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 4

TERZA MISSIONE

L'Università di Bologna investe sempre di più nei rapporti con la società e le imprese, agevolando la crescita di un ecosistema dell'innovazione che favorisce lo sviluppo sociale e economico.



29,1
MILIONI DI EURO NEL 2017 PER ENTRATE
DA RICERCA COMMISSIONATA
(AL NETTO DELLE RISCOSSIONI IVA)

RAPPORTI CON LE IMPRESE

L'Ateneo sta portando avanti una politica pro-attiva di ingaggio e partnership di medio-lungo termine con le grandi imprese, le associazioni e i network di imprese, su scala regionale, nazionale e internazionale. Vuole far leva sulle eccellenze dell'Ateneo e del territorio, in coerenza con le priorità di innovazione regionali e nazionali, e perseguire una strategia di valorizzazione delle opportunità università-impresa a tutto tondo (dalla ricerca al trasferimento di conoscenza, dall'imprenditorialità al placement e orientamento al lavoro, dalla co-progettazione di percorsi educativi alla formazione continua per le aziende). Attualmente l'Ateneo ha **25 Accordi Quadro attivi** con grandi imprese delle principali filiere (energia, ICT, trasporti, chimica, finanza, automazione).

Nell'ambito dei Servizi Placement, nel 2017 sono state oltre 2.800 le aziende italiane e internazionali registrate che hanno potuto pubblicare offerte di lavoro sulla bacheca online e accedere ai cv dei laureati: nel 2017 sono state oltre 2.000 le offerte pubblicate e oltre 29.400 i cv consultati dalle imprese. Il trend si conferma in costante crescita: da gennaio ad agosto 2018 sono circa 2.500 gli

annunci pubblicati, 3.600 le aziende abilitate in totale, più di 21.000 i CV scaricati. Più di 250 aziende nel 2017 e oltre 150 nel 2018 (dato parziale) hanno partecipato a incontri tra laureati e mondo del lavoro (eventi di Scuola, iniziative di Campus, Career Day, Recruiting Day, presentazioni aziendali).

1 COMPETENCE CENTER nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0 con un partenariato pubblico-privato di 61 attori, guidati dall'Università di Bologna: BI-REX (Big Data Innovation & Research EXcellence) è tra gli otto selezionati dal MISE.

SPIN-OFF

L'Università di Bologna ha 31 imprese Spin-off attive e accreditate, di cui 1 con partecipazione diretta nel capitale sociale, 9 tramite Almacube e 2 partecipate da investitori specializzati nell'early stage. Le 31 imprese generano un fatturato di oltre 8,9 milioni di euro (2017) e impiegano oltre 90 dipendenti.

SVILUPPO E INCUBAZIONE DI IMPRESA

Almacube, incubatore di impresa dell'Università certificato dal MISE, nel 2017 ha gestito 17 imprese incubate, di cui 9 Spin-off partecipate.

Il supporto alle attività di sviluppo e incubazione di impresa è presente nei campus grazie a Cesenalab e Rimini Innovation Square.

NUOVE INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Start up day: evento di aggregazione di startupper (studenti con idea imprenditoriale) e player (studenti che mettono in gioco le proprie competenze). Durante l'evento gli studenti hanno la possibilità di interagire con imprenditori, associazioni/enti locali di supporto all'imprenditorialità e potenziali investitori. Alla sua quarta edizione, l'evento ha visto la presenza di oltre 2.000 partecipanti e 392 proposte imprenditoriali.

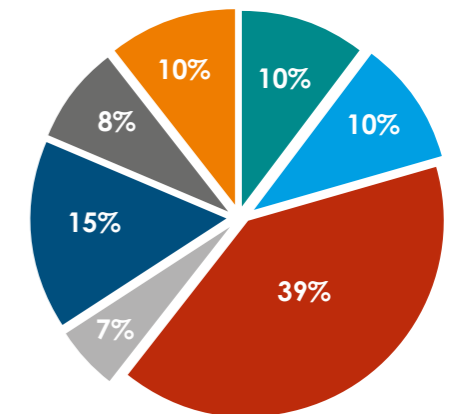
PdAI (Programma di Accensione Imprenditoriale): servizio di accompagnamento alla creazione di team imprenditoriali gestito in collaborazione con AlmaCube.

AlmaEClub: club interdisciplinare di docenti e ricercatori dell'Università di Bologna a supporto dello sviluppo della cultura imprenditoriale tramite occasioni di confronto, apprendimento e progettazione sui temi dell'imprenditorialità accademica.

Basement Club: progetto per studenti e neolaureati dei campus di Forlì e Cesena per valorizzare la cultura d'impresa e favorire la nascita di startup.

BREVETTI E LICENZE

L'Università di Bologna ha depositato 99 nuove domande di brevetto nel 2017, di cui 25 nuovi depositi, originando un portafoglio brevetti attivo al 31/12/2017 di circa 370 titoli brevettuali, derivanti da oltre 140 invenzioni. Ha inoltre un portafoglio attivo di 21 varietà vegetali brevettate, l'80% delle quali è valorizzato attraverso contratti di licenza attivi con copertura geografica in svariati paesi del mondo.



SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

È l'insieme coordinato delle biblioteche e delle strutture che forniscono servizi bibliografici e documentali. Comprende 28 biblioteche, con un patrimonio complessivo di circa oltre 4 milioni di volumi e 8.000 abbonamenti a riviste, che offrono circa 5.300 postazioni per studio e ricerca. Accanto ai tradizionali servizi bibliotecari, fornisce l'accesso a 680 banche dati, 47.000 periodici on-line, 190.000 libri elettronici.

Di inestimabile pregio sono le collezioni della Biblioteca Universitaria di Bologna che comprendono anche 12.850 manoscritti, tra i quali il più antico rotolo ebraico completo della Torah sino ad oggi conosciuto.

SISTEMA MUSEALE DI ATENEO

Il Sistema Museale di Ateneo si compone di quattordici strutture - tra Musei e Collezioni - dedicate a diverse discipline.

Il Sistema Museale di Ateneo da un lato dedica ampio spazio alle attività didattiche per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e alla tutela dei beni attraverso interventi di conservazione, restauro e catalogazione che assicurino la valorizzazione e la fruizione delle collezioni anche a scopo di ricerca e di studio; dall'altro promuove attività di public engagement e di diffusione della cultura scientifica anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

FONDAZIONE FEDERICO ZERI

È un centro di ricerca e formazione specialistica nel campo della Storia dell'arte, istituito per tutelare e divulgare l'opera e la figura di Federico Zeri, conservare e valorizzare il suo straordinario lascito: la Biblioteca d'arte (46.000 volumi e 37.000 cataloghi d'asta) e la Fototeca (290.000 fotografie). La fototeca è oggi anche una banca dati online considerata il più importante repertorio sull'arte italiana presente nel web con oltre 160.000 immagini disponibili gratuitamente sul sito della Fondazione. Intensa è anche l'attività di formazione rivolta a studenti neolaureati: seminari, corsi e summer school di approfondimento in storia dell'arte e catalogazione degli archivi fotografici.

FONDAZIONE LUISA FANTI MELLONI

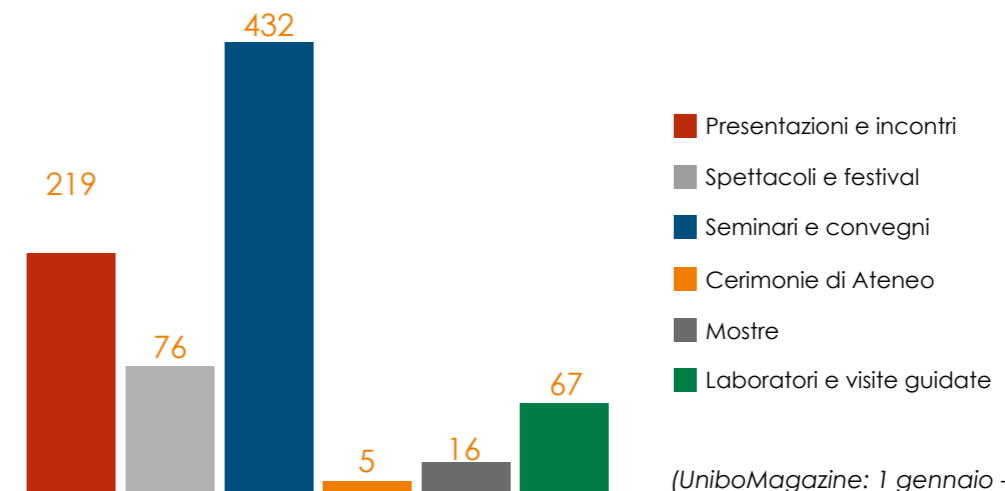
Promuove la ricerca sulle cure dell'infarto cardiaco e in generale nel campo della cardiologia e delle discipline ad esso connesse; assegna ogni anno premi di laurea ai migliori studenti dell'Università di Bologna laureati con tesi sull'infarto cardiaco o sulle cardiopatie ischemiche e finanzia borse di dottorato per giovani ricercatori dell'Università di Bologna nel campo della cardiologia.

FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA

Costituita con il Comune di Bologna, si prefigge la realizzazione di attività di interesse pubblico nel campo della trasformazione urbana e dell'innovazione, con particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e della comunità cittadina e universitaria, alla pianificazione e alla rigenerazione urbana, alla sostenibilità ambientale, alla città resiliente, all'economia urbana e all'innovazione tecnologica.

PUBLIC ENGAGEMENT

Tra l'Università di Bologna e i territori in cui opera esiste un forte collegamento, a testimonianza del quale si segnala annualmente un numero cospicuo di eventi (presentazioni, spettacoli, seminari, cerimonie, ecc.) promossi e realizzati nelle varie città in cui ha sede l'Ateneo, anche in collaborazione con altre organizzazioni del territorio.



In particolare, il rapporto tra Comune di Bologna e Università vede come suo centro di azione il processo di riqualificazione e di valorizzazione della zona universitaria. All'interno di questo processo, ha un rilievo particolare l'utilizzo di spazi dell'Università (soprattutto i cortili interni di Palazzo Poggi e la Piazza Scaravilli) come luoghi in cui realizzare nei mesi estivi iniziative culturali e eventi che si intrecciano con la programmazione estiva del Comune. Dall'estate 2016 sono stati avviati cartelloni culturali (**Zambe** nel 2018) che hanno attirato un pubblico vasto e raggiunto buoni risultati. La programmazione estiva continua nei mesi invernali con il cartellone di eventi dal titolo **La via Zamboni**. A queste attività si è affiancata, a partire dal 2017, l'azione del progetto europeo **Rock**, frutto di una ulteriore collaborazione tra Università e Comune di Bologna e le cui iniziative prevedono azioni partecipate tra popolazione studentesca e residenti della zona.

La **Notte europea dei ricercatori** è un'iniziativa della Commissione Europea realizzata in contemporanea in tutta Europa che vede le ricercatrici e i ricercatori darsi appuntamento per incontrare il pubblico in una serata all'insegna della divulgazione scientifica e del divertimento. Il 28 settembre 2018 l'Università di Bologna ha partecipato all'iniziativa con 300 ricercatrici e ricercatori coinvolti in quasi 100 attività tra esperimenti, laboratori, incontri e visite guidate.

Unijunior è un progetto europeo di comunicazione e divulgazione della conoscenza per ragazze/i (8-14 anni), con lezioni gratuite di docenti dell'Università. Le Professoresse e i Professori trattano argomenti inerenti la loro attività di didattica e di ricerca.

SOCIAL ENGAGEMENT

AlmaEngage è la struttura di coordinamento virtuale di attività di cooperazione allo sviluppo a vocazione locale e internazionale. Il progetto si inserisce nel più ampio processo di apertura al mondo esterno e di condivisione e trasferimento delle conoscenze a vantaggio della società. Si occupa di promuovere e mettere a sistema le iniziative già programmate, di idearne e realizzarne di nuove volte a sensibilizzare e animare un pubblico sia accademico sia extra accademico sui temi della cooperazione allo sviluppo.

Nell'ambito delle attività di AlmaEngage, l'Università di Bologna collabora con ONG internazionali per offrire agli studenti la possibilità di completare la propria carriera attraverso un'esperienza diretta di cooperazione allo sviluppo. Per quanto riguarda la promozione e la comunicazione, l'Università ha recentemente creato una mostra fotografica che mostra i suoi progetti sulla cooperazione allo sviluppo in tutto il mondo.

Per l'Università di Bologna la cooperazione allo sviluppo è un'attività fondamentale, capace di unire tre elementi centrali della sua identità: internazionalizzazione, terza missione e impegno sociale.

Da tempo la comunità accademica dell'Alma Mater è impegnata in progetti di cooperazione, operando tanto sul territorio locale che in varie aree geografiche del mondo.



Balcani occidentali	4
Nord Africa	3
Medio oriente e Paesi del Golfo	5
America centrale e del sud	7
Asia	4
Africa Subsahariana	6

UNIBO4REFUGEEES. L'Università di Bologna apre le sue porte agli studenti rifugiati con il progetto Unibo4Refugees. Attraverso colloqui di orientamento, gli studenti presentano il loro curriculum scolastico, vengono a conoscenza delle opportunità di studio e di sostegno economico e delineano un progetto formativo per ricostruire il loro futuro. Ancora prima di ottenere lo status di rifugiato, gli studenti possono iscriversi in esenzione totale dalle tasse a singole attività formative e frequentare i corsi di lingua italiana. L'iscrizione ai corsi di studio è agevolata da procedure speciali per la verifica dei titoli di studio, per l'ammissione, per l'ottenimento di borse di studio ed esenzioni dalle tasse.

UN OSSERVATORIO PER LA TERZA MISSIONE

Nel 2018 l'Ateneo ha istituito l'Osservatorio per la valutazione della Terza Missione, una commissione con il compito di raccogliere, analizzare e valorizzare tutte le attività di terza missione dell'Ateneo garantendo la qualità delle azioni intraprese e favorendo la convergenza fra i comportamenti dei singoli e gli obiettivi dell'Istituzione.



L'Ateneo, consapevole della dimensione internazionale che gli appartiene per storia e vocazione, si impegna a consolidare e incrementare l'internazionalizzazione dei programmi scientifici e formativi e della propria organizzazione. A tal fine promuove la mobilità e la collaborazione tra Atenei di diversi Paesi nella volontà di confrontarsi con le più qualificate istituzioni scientifiche e culturali internazionali.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1 comma 8

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Studenti in mobilità: da Bologna a Europa (Erasmus+)
Le frecce sono proporzionali al numero di studenti in ogni paese



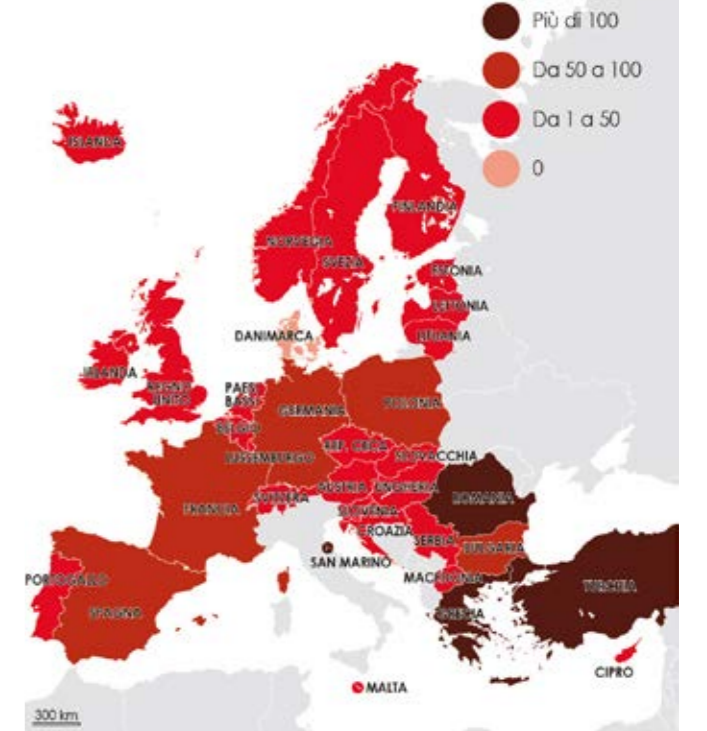
Studenti in mobilità: da Europa a Bologna (Erasmus+)
Le frecce sono proporzionali al numero di studenti da ogni paese



EUROPA

L'Università di Bologna è il primo Ateneo in Italia per numero di studenti all'estero e per entità di finanziamenti ricevuti nell'ambito del programma Erasmus+ ed è tra i primi 5 atenei in Europa per numero di studenti di scambio. Si distingue inoltre per una serie di best practices: alto numero di laureati con un'esperienza di mobilità, alto tasso di riconoscimento dei crediti ottenuti, innalzamento delle competenze linguistiche, potenziamento della cooperazione internazionale. L'Ateneo coordina o partecipa a più di 60 progetti di istruzione e formazione finanziati dall'Unione Europea con l'obiettivo prevalente di migliorare la formazione universitaria e in generale la formazione a tutti i livelli anche attraverso iniziative internazionali quali la costruzione di corsi di studio congiunti, lo sviluppo di nuovi metodi di insegnamento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie o la progettazione di nuovi percorsi didattici per offrire agli studenti competenze trasversali, sociali, interculturali e internazionali.

Studenti europei iscritti ai corsi di studio (Paesi Erasmus+)



NORD AMERICA

Le relazioni accademiche si sono rafforzate e sviluppate fino a raggiungere oggi 250 accordi attivi, grazie ai quali ogni anno il nostro Ateneo accoglie 280 studenti offrendo al contempo l'opportunità a 100 studenti iscritti a Bologna di recarsi presso sedi nordamericane.

Alcuni atenei statunitensi Centri a Bologna che svolgono un importante ruolo di coesione sociale e culturale per gli studenti statunitensi che trascorrono un periodo di studio a Bologna e di orientamento per gli studenti italiani che intendono recarsi presso università partner negli Stati Uniti. Tali centri sono: Bologna Consortial Studies Program (B.C.S.P.); University of California, Dickinson College, Brown University, Eastern College Consortium (E.C.C.O.). Si segnala la presenza a Bologna del Bologna Center della Johns Hopkins University, con cui l'Alma Mater ha una costante collaborazione in ambito didattico.

Le intense sinergie tra attività di didattica e di ricerca con questa area geografica sono dimostrate anche dalle summer/winter schools organizzate periodicamente dal nostro ateneo con atenei di questa area geografica. La qualità delle relazioni ha portato alla creazione di iniziative d'eccellenza: "The Academy of Global Humanities and Critical Theory" e "Fulbright Lectureship". The Academy of Global Humanities and Critical Theory" nasce dalla collaborazione dell'Ateneo di Bologna con Duke University e University of Virginia ed è concepito come luogo di riflessione e ricerca per studiosi, provenienti da diversi ambiti scientifici e aree geografiche, impegnati nella ridefinizione degli studi umanistici e della teoria critica in un'epoca globale. L'Alma Mater ha sottoscritto una convenzione con la Commissione Fulbright che prevede la possibilità di istituire tre posti di "Fulbright Lectureship" in tre aree tematiche (Health & Biotechnology; Sustainability & Circular Economy, Big Data) per tre anni accademici dal 2019/2020 al 2021/2022. L'iniziativa è parte del Fulbright US Scholar Program.

Studenti in mobilità:

da Bologna a Mondo



da Mondo a Bologna

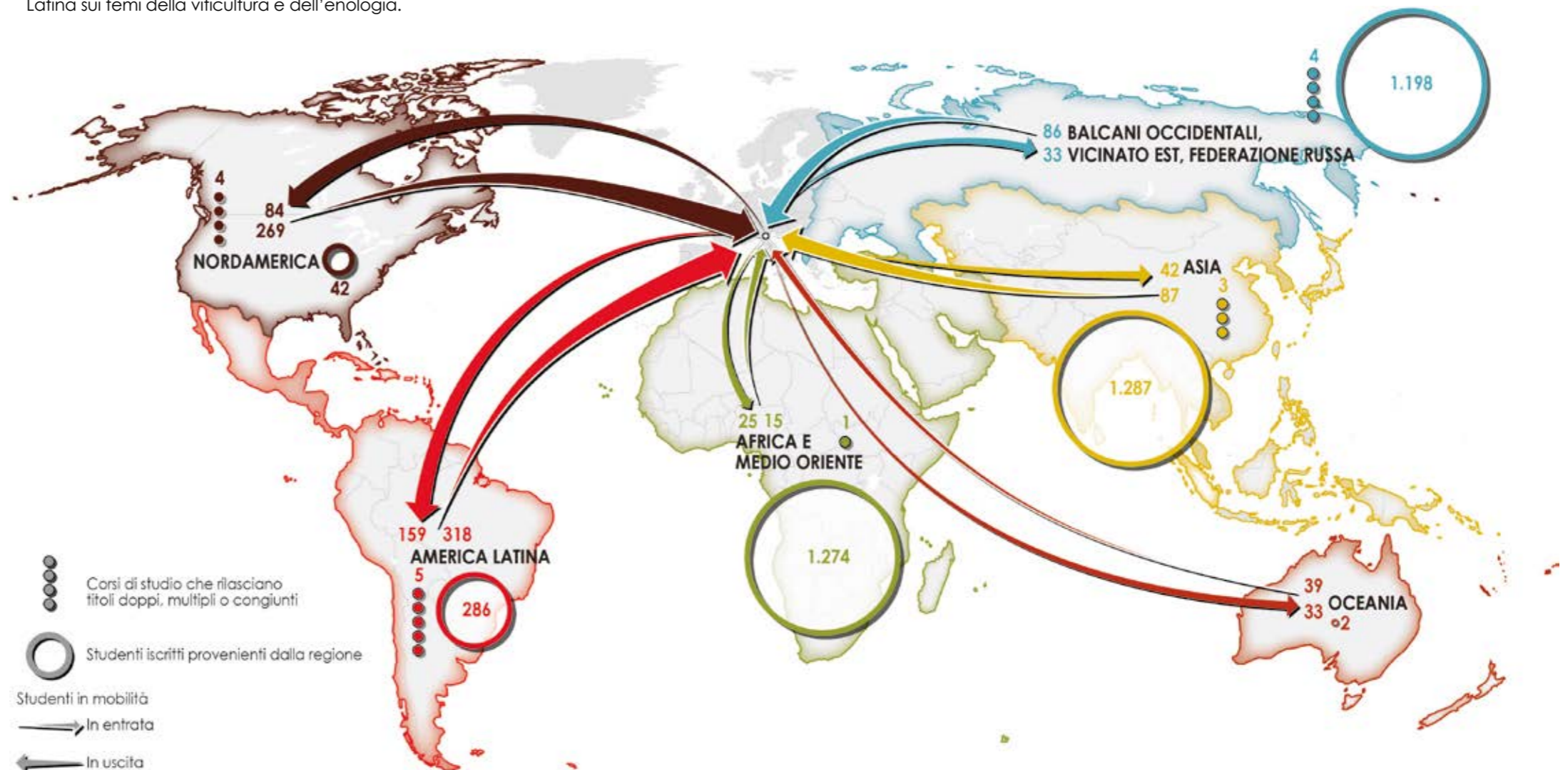
AMERICA LATINA

I rapporti con le università dell'America Latina sono progressivamente cresciuti, consolidando le relazioni con altri paesi nell'area, inclusa l'America centrale: sono aumentanti sia il numero di accordi quadro che di settore, sia il numero di studenti in mobilità, anche grazie a un'offerta di sedi crescente e alla diversificazione dei paesi di destinazione. Diversi progetti europei di istruzione e formazione favoriscono e sviluppano i rapporti con le università latino-americane: piattaforme di servizi per gli studenti disabili (MUSE), armonizzazione dei curricula del Centro America attraverso un quadro condiviso di qualifiche (HICA), rafforzamento degli strumenti per favorire la mobilità internazionale degli studenti e dei professionisti (Caminos e Recolatin). Tra le azioni di capacity building sono presenti progetti che promuovono la formazione di manager per rafforzare la collaborazione tra università, l'industria e la società con un nuovo programma di Master (EULA_GTEC) e l'implementazione di un nuovo Master interdisciplinare e interculturale (OPT_IN) attraverso la condivisione di competenze quali il diritto comparato, trans-nazionale e comunitario. Nel 2018 è stato finanziato il nuovo progetto Capacity Building VITA-GLOBAL, a cui l'Ateneo partecipa in qualità di partner, con lo scopo di sviluppare un network di università in diverse aree geografiche tra cui l'America Latina sui temi della viticoltura e dell'enologia.

AFRICA E MEDIO ORIENTE

Nel corso del 2018 le attività con la regione si sono intensificate. Hanno avuto inizio due progetti europei di capacity building: uno rivolto alla modernizzazione dei curricula professionali in Libano e Siria sul management delle ONG e uno per il rafforzamento della governance e delle relazioni internazionali nelle università irachene. Sono proseguiti i progetti Erasmus plus capacity building e i progetti finanziati dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo già avviati negli anni precedenti. In particolare progetti con partner iracheni per lo sviluppo di corsi di studio in archeologia e per la tutela e la promozione del patrimonio culturale; con partner marocchini, tunisini e algerini per la modernizzazione dei sistemi di internazionalizzazione e lo scambio; con università libanesi per rafforzare la partecipazione studentesca; e con università egiziane per l'insegnamento delle lingue straniere, con realtà della Tanzania e della Palestina in ambito veterinario e ingegneristico. Nel 2018 poi è stato avviato un progetto di formazione per professionisti del settore del turismo sostenibile provenienti dall'area del Mediterraneo (NEST) grazie a un cofinanziamento di AICS.

Proseguono le attività della cattedra King Abdul Aziz che promuove ricerche nell'ambito delle scienze arabe e islamiche per mezzo di pubblicazioni, ricerche scientifiche, traduzioni, attività di formazione e iniziative artistiche e culturali. Infine, in Africa Subsahariana sono stati firmati due nuovi accordi quadro (Università di Pretoria, Sud Africa; Université Cheikh Anta Diop de Dakar, Senegal) che daranno avvio a mobilità studentesca a partire dall'a.a. 2019/2020.





BALCANI OCCIDENTALI, VICINATO EST, FEDERAZIONE RUSSA

Si vanno rafforzando i rapporti istituzionali con diverse realtà sia nei Balcani Occidentali che nei paesi del Vicinato Est, del Caucaso e della Federazione Russa che vanno di pari passo al numero crescente di studenti internazionali iscritti provenienti da quei paesi. Nel 2018 l'Università di Bologna ha acquisito più di 50 borse di studio Erasmus+ da e per i paesi dell'area e inoltre è inserita in azioni di capacity building finanziate dall'UE, tra cui: il progetto "Enhancing Teaching Practice in Higher Education in Russia and China" – ENTEP; il progetto "Western Balkans Urban Agriculture Initiative" – BUGI con atenei di Bosnia e Erzegovina, Montenegro, Kosovo e il progetto "GRaduates Advancement and Development of University capacities in Albania" – GRADUA; il progetto cross-regional "Integrating education with consumer behaviour relevant to energy efficiency and climate change at the Universities of Russia, Sri Lanka and Bangladesh - BECK". Sono proseguite le attività del network Uniadrion, per la cooperazione universitaria tra istituzioni delle due sponde dell'Adriatico, anche come risposta al lancio della nuova Macroregione adriatico-ionica. Nel 2018 Bologna ha tenuto la Presidenza del network organizzando l'assemblea generale nel mese di maggio. Inoltre, UNIADRION ha preso parte al terzo forum EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) tenutosi a Catania e alla prima Joint Conference dei Fori delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio a Spalato. Uniadrion è partner di AI-NURECC initiative (Adriatic Ionian Network Of Universities, Regions, Chambers Of Commerce And Cities), all'interno della quale ha organizzato una Summer School ad Ancona sul tema delle migrazioni nei Balcani.

A luglio 2018 è stato inaugurato a Yerevan il Centro regionale per la conservazione, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale, nato dalla collaborazione tra l'Università di Bologna e il Ministero della Cultura della Repubblica di Armenia, con il sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Tale progetto, realizzato con il supporto dell'Ambasciata d'Italia in Armenia, vede coinvolte 4 strutture (Beni Culturali, capofila del progetto; Architettura; Storia Culture e Civiltà; Centro di Studi Avanzati sul Turismo) che mettono a disposizione le proprie competenze nel settore dei beni culturali per valorizzare con strumenti e metodi all'avanguardia il patrimonio culturale armeno.

ASIA

Le collaborazioni in ambito didattico e scientifico con atenei asiatici sono positive e in aumento e si concentrano in Repubblica Popolare Cinese, Giappone, Repubblica di Corea e India. Il sudest asiatico rappresenta uno degli investimenti più significativi e inediti per Unibo, con particolare riferimento a Singapore, Vietnam e Myanmar. In tale area l'Alma Mater è impegnata in attività di cooperazione e capacity building volte da un lato alla modernizzazione dei sistemi universitari e al potenziamento delle strategie di internazionalizzazione di questi paesi e dall'altro al miglioramento della qualità della didattica. In particolare si segnalano due progetti europei coordinati dall'ateneo: "Connecting Higher education Institutions for a New Leadership On National Education" – CHINLONE, che vede coinvolte istituzioni del Myanmar e "TOOLKIT – Designing and managing international relations, educational projects and mobility schemes in Asian Universities" (Myanmar, Laos e Sri Lanka).

La mobilità studentesca e accademica è incentivata tramite il Programma Erasmus+ International credit mobility, in particolare con atenei di Myanmar, Vietnam e Macao.

L'Ateneo di Bologna è partner in altri progetti di capacity building in Asia: "Tuning India"; "Resources for Interculturality in Chinese Higher Education" - RICH-Ed; "Enhancing Teaching Practice in Higher Education in Russia and China" – ENTEP (già menzionato nella precedente sezione); "Integrating education with consumer behaviour relevant to energy efficiency and climate change at the Universities of Russia, Sri Lanka and Bangladesh - BECK" e "Formation of Teachers in Emerging Challenged Areas in the Philippines – FORTH". L'Ateneo è inoltre sede di uno degli Istituti Confucio più attivi. Le relazioni con il territorio degli oltre 800 studenti cinesi a Bologna sono sostenute dall'Associazione Collegio di Cina, costituita nel 2005 con l'obiettivo di promuovere lo scambio culturale italo-cinese. L'Alma Mater partecipa al Campus Sino-Italiano presso l'Università di Tongji a Shanghai, che rappresenta la prima iniziativa intergovernativa tra Italia e Cina nell'ambito della cooperazione universitaria con l'obiettivo di istituire programmi integrati di doppio titolo.

OCEANIA

I rapporti con università australiane e neozelandesi, che risalgono alla fine degli anni '90 e ai primi anni 2000, si sono intensificati nell'ultimo anno, con nuovi accordi quadro (e l'aumento del numero di mobilità da e verso gli atenei di questo continente). Nel 2017 l'Università di Bologna ha acquisito borse di mobilità Erasmus+ per studio e per staff teaching/training per un progetto con atenei australiani, che si concluderà a luglio 2019. Le intense relazioni con università australiane hanno generato la creazione di summer/winter schools.



L'Ateneo si adopera per la semplificazione delle procedure amministrative onde favorire l'accesso alle proprie attività e ai programmi di ricerca e formazione da parte di persone e istituzioni di ogni Paese.
L'Ateneo recepisce, nelle proprie iniziative di formazione, gli indirizzi delle Organizzazioni internazionali in campo educativo.

Statuto di Ateneo, Principi di indirizzo, Art. 2, comma 5

TECNOLOGIE DIGITALI

SISTEMI E INFRASTRUTTURA

L'Ateneo di Bologna, nella sua struttura multicampus, si articola in più di 150 sedi collegate tra loro e alla rete Internet da oltre 600 km di fibra ottica. Per studenti, studentesse e tutto il personale sono disponibili più di 1.300 punti di accesso alla rete wireless. Infatti, le due server farm, con più di 650 server virtuali e 1,5 petabyte (1.500.000 di gigabyte) di spazio disco, supportano 147.479 caselle di posta istituzionali che a loro volta muovono circa 50 milioni di messaggi mail all'anno. Nell'ottica di ridurre l'impatto economico e ambientale causato dagli spostamenti del personale nelle diverse sedi dell'Ateneo, l'Università di Bologna ha voluto incrementare e promuovere il servizio di video-conferenza, che a oggi ha raggiunto 3.200 ore di conversazioni.

DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

L'impegno dell'Università di Bologna per ridurre l'impatto ambientale e incrementare l'efficienza e la tempestività delle procedure si concretizza anche attraverso la digitalizzazione dei processi e dei documenti e l'uso di tecnologie di dematerializzazione. A questo scopo gli investimenti dell'Ateneo hanno coinvolto non solo le attività amministrative rivolte agli studenti e alle studentesse come ad esempio prove di ammissione, immatricolazione e laurea, ma anche procedure amministrative complesse come la gestione dei contratti di docenza e le nuove firme digitali per il personale dell'Università di Bologna. La sola dematerializzazione dei questionari di valutazione della didattica ha evitato la stampa, distribuzione e digitalizzazione di circa 274.000 questionari.



WEB E SOCIAL MEDIA

La presenza dell'Università su web è da sempre tra le più significative nell'ambito nazionale della Pubblica Amministrazione. L'Ateneo continua ad ampliare la sua visibilità su web, fornendo a studenti e personale strumenti via Internet e Intranet per la creazione di contenuti e la fruizione di nuovi servizi. L'Alma Mater sta anche rafforzando la comunicazione istituzionale sui social media, con l'obiettivo di raggiungere in modo più efficace studenti, personale e cittadini. Nel 2017 è stata attivata una piattaforma MOOCs che in soli 6 mesi ha raccolto oltre 6000 iscritti. Per supportare gli studenti e le studentesse nella scelta del percorso universitario più adatto alle loro esigenze, l'Università di Bologna ha lanciato myAlmaOrienta, la prima app dedicata all'orientamento in ingresso delle future matricole. La app presenta dell'offerta formativa 2018/19 e consente di confrontare i diversi corsi di studio e di iscriversi agli eventi legati all'orientamento, da Almaorienta agli open day. A oggi, l'applicazione è già stata installata da oltre 18.000 utenti.



> 750.000
PAGINE WEB



> 51 MILIONI
VISITE



> 147 MILIONI
PAGINE VISTE



> 18.000
UTENTI
HANNO INSTALLATO
LA APP
MYALMAORIENTA



L'Ateneo si impegna a diffondere informazioni e buone pratiche per la salute e la sicurezza lavorativa, al fine di potenziare la cultura della prevenzione, anche attraverso specifiche attività formative destinate al personale e agli studenti.

Statuto di Ateneo, Principi di indirizzo, Art. 2.7, comma b

SOSTENIBILITÀ E EDILIZIA

EDILIZIA - IL MODELLO MULTICAMPUS

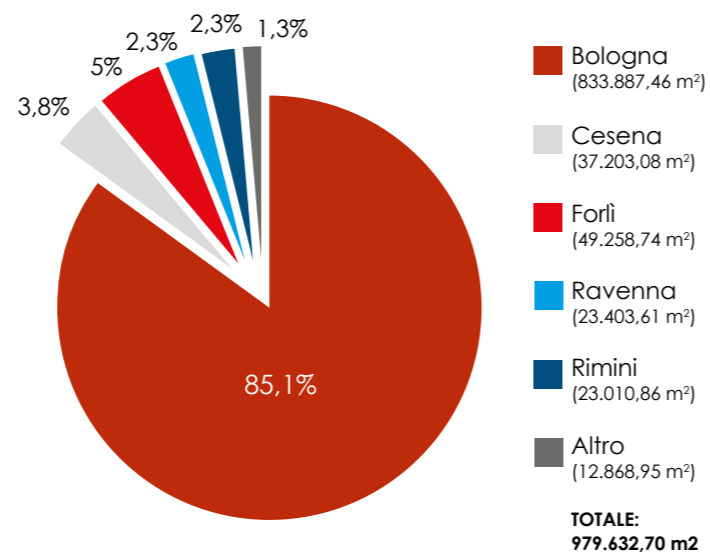
L'Alma Mater rappresenta un modello di università unico nel panorama nazionale e internazionale. Le sue radici sono i luoghi in cui questo processo ha preso forma, come elemento indissolubile della sua natura. Come previsto dal Piano di Mandato, l'Ateneo si compone di 13 distretti a Bologna e provincia (Poggi, Zamboni, S. Giacomo, Sue Est, Nord Ovest, Filippo Re, Sant'Orsola, Risorgimento, Terracini, Navile, Fanin, Ozzano dell'Emilia e Imola) e 4 Campus nell'area romagnola, Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna.

La condizione che meglio rappresenta la dimensione moderna di questo Ateneo è il modello multicampus, ovvero da una struttura policentrica che coniuga in sé le diverse vocazioni che connotano le realtà sociali dei territori di cui è parte.

L'Ateneo, che si estende per 1.162.506,81mq di superficie, persegue il proprio piano di sviluppo e di consolidamento degli insediamenti nelle sue varie sedi.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Il dato si riferisce alla superficie coperta dai fabbricati, esclusi gli spazi esterni.



GLI INTERVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN CIFRE

INTERVENTI IN CORSO	DESTINAZIONE	TOTALE (MLN EURO)	SUPERFICIE (MQ)
Insediamiento presso il quartiere Navile, Bologna	Dipartimenti di: Chimica "Giacomo Ciamician", Chimica industriale "Toso Montanari", Farmacia e Biotecnologie, Fisica e Astronomia (in partnership con l'Istituto Nazionale di Astrofisica), Osservatorio Astronomico	104	40.000
Studentati ed edifici universitari presso l'area "ex Lazzaretto Bertalia", Bologna	Dipartimento di Ingegneria industriale, 2 studentati (380 posti alloggio), 1 edificio servizi (aule, laboratori e spazio studenti)	44,6	25.000
Riqualficazione "ex Croce Rossa", Bologna	Aule e studentato	3	2.000
Nuovo insediamento per la Scuola di Ingegneria e Architettura, Cesena "ex Zuccherificio"	Scuola di Ingegneria, Dipartimenti di: Architettura, Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi", Informatica - Scienza e Ingegneria, servizi (aule, laboratori e spazi studenti)	30	15.000
TOTALE		181,6	82.000



UNIBO SOSTENIBILE

L'Università di Bologna investe nello sviluppo sostenibile e si impegna concretamente a promuovere, pianificare e realizzare azioni e progetti volti ad armonizzare il rapporto tra spazio, ambiente e persone. Per diffondere una reale cultura della sostenibilità, l'Alma Mater promuove e consolida l'adozione di principi di sostenibilità nello svolgimento delle sue funzioni e attività integrate a livello Multicampus.

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale prodotto dall'Ateneo e migliorare la qualità della vita negli spazi universitari, le misure sono pensate per favorire la valorizzazione del territorio, garantire la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali, promuovere il miglioramento delle condizioni di benessere sociale e favorire stili di vita sempre più responsabili. L'Università di Bologna persegue in questo modo i suoi obiettivi di:

- interpretare le caratteristiche, le esigenze e i cambiamenti dell'ambiente circostante, valorizzandone le potenzialità;
- garantire la sostenibilità economica e l'equità sociale a tutti i suoi utenti;
- soddisfare le esigenze della propria comunità nel rispetto e accogliimento di tutte le diversità;
- valorizzare l'identità sociale e culturale delle persone e del territorio.

I principi della sostenibilità vengono pertanto incoraggiati e disseminati attraverso le attività di governance, di didattica e di ricerca, il supporto gestionale, edilizio e logistico, con il fine di integrarli nelle azioni e nei comportamenti di tutti i suoi interlocutori primari: studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.

Il tutto attraverso il coinvolgimento della comunità universitaria e la concertazione con gli stakeholder territoriali, garantendo l'integrazione delle azioni in una

dimensione multicampus.

Emerge in questo contesto la necessità di introdurre un nuovo modello economico, l'economia circolare, che mira a superare il tradizionale modello lineare di produzione-consumo-smaltimento, vertendo invece sulla possibilità di riuso, di riciclo e di recupero delle varie risorse disponibili.










In questo quadro si iscrive il progetto Multicampus Sostenibile, un programma di sviluppo dell'attività edilizia e di tutela ambientale per un modello di comunità sostenibile.

Quattro sono gli ambiti tematici in cui esso si articola:

- **Energia:** per ridurre in maniera evidente l'impronta ambientale dell'Ateneo, mirare al contenimento energetico, al retrofitting degli edifici esistenti, alla domotica e al controllo remoto degli edifici.
- **Mobilità:** per indirizzare la Community universitaria all'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili, le azioni rivolte a dipendenti e studenti mirano a diffondere l'uso della bicicletta, promuovere il treno e il trasporto pubblico locale, ridurre il ricorso alle autovetture private, incentivare il car sharing, sia per gli spostamenti privati che di lavoro.
- **Ambiente:** per ridurre l'impatto sull'ambiente prodotto dalle attività e dai consumi dell'Ateneo le misure mirano alla valorizzazione delle risorse naturali e del verde, anche attraverso interventi edilizi sulle aree esterne di Ateneo.
- **Persone:** per contribuire al miglioramento della qualità della vita, le misure mirano ad incentivare stili di vita più responsabili, in termini anche di corretta alimentazione e attività fisica, nonché rispettosi dell'etica e della parità di genere.

LE AZIONI

Le azioni previste sono volte a migliorare comportamenti, pratiche e tecniche:

-  SOLUZIONI DI MOBILITÀ E INCENTIVI PER L'UTILIZZO DI TRASPORTI SOSTENIBILI RIVOLTI A STUDENTI E PERSONALE
-  RIDUZIONE DELL'IMPRONTA AMBIENTALE DELL'ATENEО
-  INCREMENTO DI UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
-  CONVERSIONE IN ELETTRICO DEGLI AUTOMEZZI AZIENDALI
-  RIDUZIONE DEI COSTI GESTIONALI DEGLI SPAZI
-  CURA DELL'AMBIENTE COSTRUITO
-  TUTELA AMBIENTALE DEI SITI
-  RIQUALIFICAZIONE E NUOVA PROGETTAZIONE DI AREE VERDI
-  AZIONI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE VOLTE A MIGLIORARE IL BENESSERE DELL'INDIVIDUО



L'autonomia dell'Ateneo, principio ed espressione della comunità universitaria, è normativa, organizzativa, finanziaria e gestionale, secondo quanto disposto dalla legge e dal presente Statuto. L'autonomia dell'Ateneo è garanzia della libertà di apprendimento, di insegnamento e di ricerca.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 6

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE 2016 - 2017

ATTIVO (MLN €)	2016	2017	PASSIVO (MLN €)	2016	2017
IMMOBILIZZAZIONI	393,2	420,8	PATRIMONIO NETTO	418,2	341,9
Immateriali	26,6	34,5	Fondo di dotazione	49,3	49,3
Materiali	326,7	346,2	Patrimonio vincolato	335,4	260,4
Finanziarie	39,9	39,9	Patrimonio non vincolato		
			<i>risultati gestionali es. precedenti</i>	25,6	23,0
			<i>risultato gestionale esercizio</i>	7,9	9,2
ATTIVO CIRCOLANTE	608,8	610,7	FONDI RISCHI E ONERI	37,4	46,1
Crediti	127,4	173,8	FONDO TFR	0,5	0,5
Disponibilità liquide	481,4	436,8	DEBITI	112,3	108,0
			RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	346,9	436,7
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2,7	2,1	RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	89,4	100,4
TOTALE ATTIVO	1.004,7	1.033,6	TOTALE PASSIVO	1.004,7	1.033,6
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	<i>508,6</i>	<i>518,9</i>	<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	<i>508,6</i>	<i>518,9</i>

Di seguito si espongono le risultanze del conto economico 2017, secondo lo schema previsto dal DM 19/2014

CONTO ECONOMICO 2017 (MLN €)	
PROVENTI PROPRI	169,2
CONTRIBUTI	439,9
ALTRI PROVENTI E RICAVI	45,4
PROVENTI (A)	654,5
COSTI DEL PERSONALE	394,4
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	199,4
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	19,1
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	23,4
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9,0
COSTI (B)	(645,3)
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	9,2
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(1,1)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	1,8
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	9,9
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	0,7
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	9,2

Dal 2014, come previsto dal Decreto Ministeriale 21 del 16 gennaio 2014, i costi delle università vengono riclassificati in missioni e programmi.

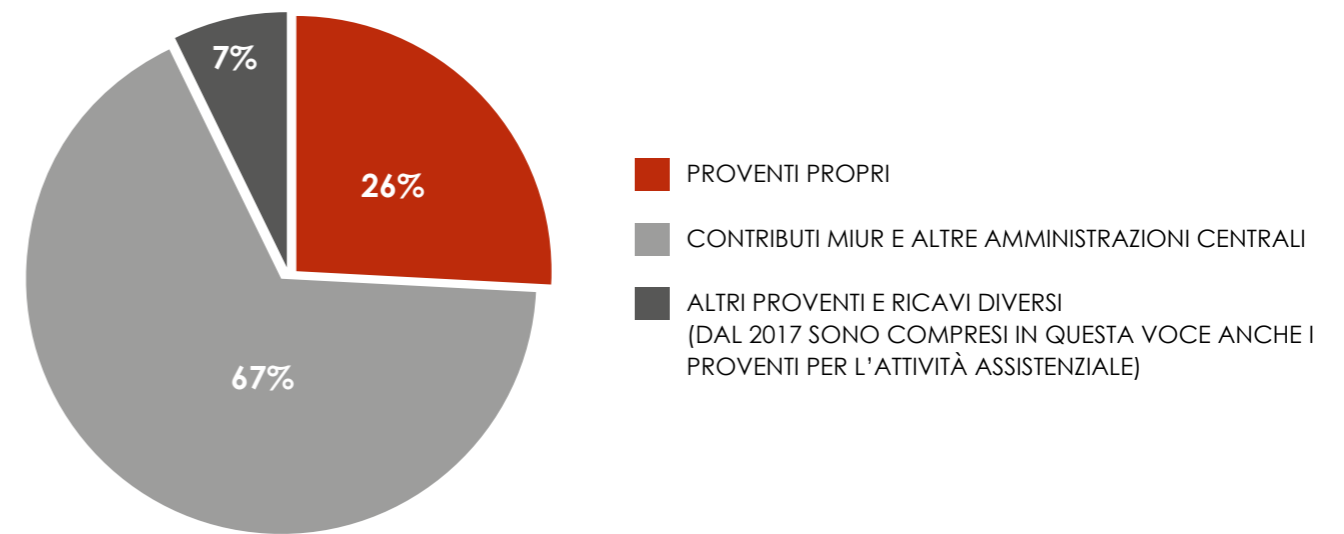
MISSIONI	PROGRAMMI	COSTI RICLASSIFICATI 2017 (MLN €)
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca di base 234,3
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per gli affari economici 22,4
		R&S per la sanità 20,5
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	Istruzione superiore 237,0
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione 0,5
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	Servizi ospedalieri 12,2
	Assistenza in materia veterinaria	Servizi di sanità pubblica 0,3
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	0,5
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	152,3
TOTALE		679,9

INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE

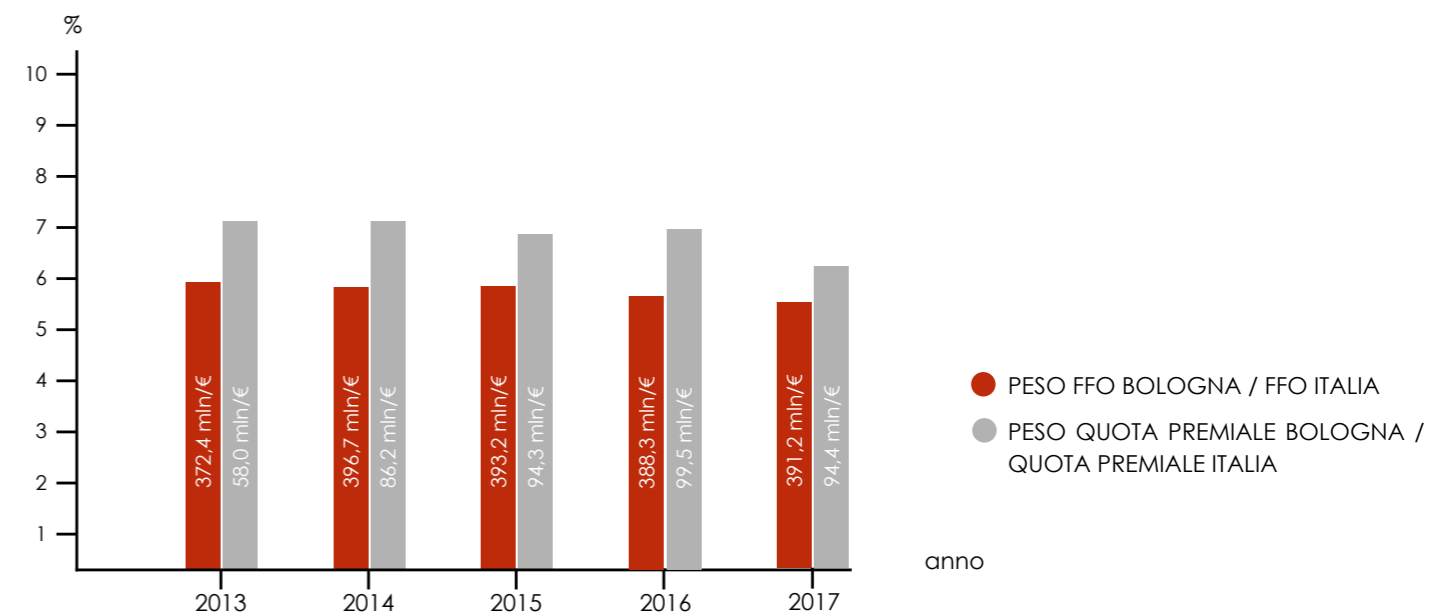
ANNO	BOLOGNA	MEDIA GRANDI ATENEI
2014	66,5%	70,8%
2015	65,7%	69,8%
2016	65,2%	69,3%

La positività dell'indicatore che misura la sostenibilità finanziaria (Isef= 1,2 positivo in quanto superiore a 1 come da limite di legge) insieme all'incidenza delle spese del personale (entro i limiti di legge dell'80%) hanno collocato l'Ateneo ai primi posti nell'assegnazione delle risorse 2017 per il reclutamento del personale e per le progressioni di carriera. Per il 2017, alla data di redazione del presente documento, il MIUR non ha ancora reso disponibili i relativi indicatori.

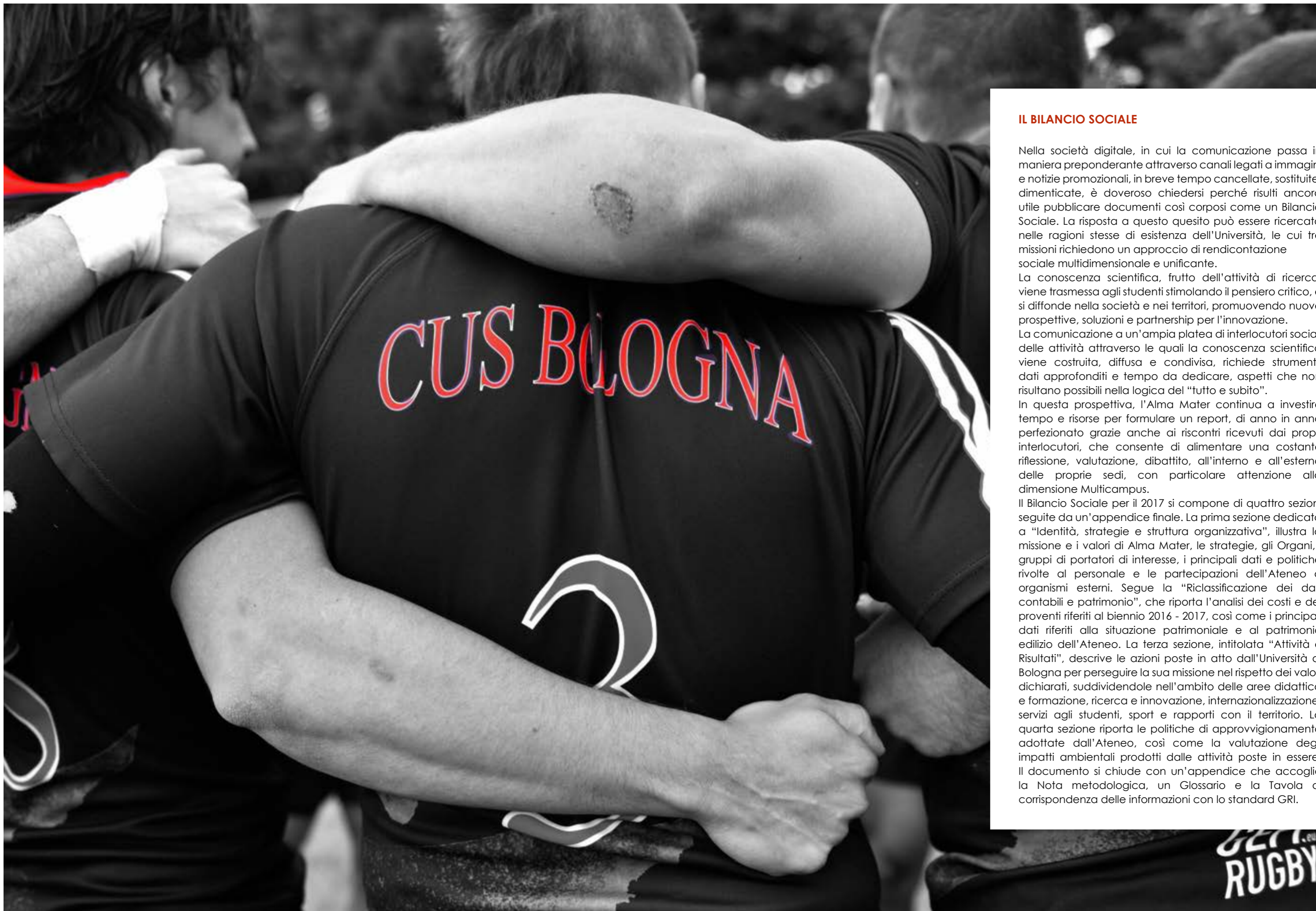
L'analisi dei proventi 2017 evidenzia la seguente composizione:



FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (MLN €): ANDAMENTO 2013-2017 E % SUL TOTALE



L'efficace amministrazione delle risorse finanziarie, l'ottimizzazione dei modelli organizzativi e gestionali, la visione strategica degli Organi Accademici hanno garantito, in un quadro generale di contrazione delle risorse, qualità e continuità delle funzioni istituzionali dell'Ateneo: ricerca, didattica, servizi agli studenti e internazionalizzazione.



IL BILANCIO SOCIALE

Nella società digitale, in cui la comunicazione passa in maniera preponderante attraverso canali legati a immagini e notizie promozionali, in breve tempo cancellate, sostituite, dimenticate, è doveroso chiedersi perché risulti ancora utile pubblicare documenti così corposi come un Bilancio Sociale. La risposta a questo quesito può essere ricercata nelle ragioni stesse di esistenza dell'Università, le cui tre missioni richiedono un approccio di rendicontazione sociale multidimensionale e unificante.

La conoscenza scientifica, frutto dell'attività di ricerca, viene trasmessa agli studenti stimolando il pensiero critico, e si diffonde nella società e nei territori, promuovendo nuove prospettive, soluzioni e partnership per l'innovazione.

La comunicazione a un'ampia platea di interlocutori sociali delle attività attraverso le quali la conoscenza scientifica viene costruita, diffusa e condivisa, richiede strumenti, dati approfonditi e tempo da dedicare, aspetti che non risultano possibili nella logica del "tutto e subito".

In questa prospettiva, l'Alma Mater continua a investire tempo e risorse per formulare un report, di anno in anno perfezionato grazie anche ai riscontri ricevuti dai propri interlocutori, che consente di alimentare una costante riflessione, valutazione, dibattito, all'interno e all'esterno delle proprie sedi, con particolare attenzione alla dimensione Multicampus.

Il Bilancio Sociale per il 2017 si compone di quattro sezioni seguite da un'appendice finale. La prima sezione dedicata a "Identità, strategie e struttura organizzativa", illustra la missione e i valori di Alma Mater, le strategie, gli Organi, i gruppi di portatori di interesse, i principali dati e politiche rivolte al personale e le partecipazioni dell'Ateneo a organismi esterni. Segue la "Riclassificazione dei dati contabili e patrimonio", che riporta l'analisi dei costi e dei proventi riferiti al biennio 2016 - 2017, così come i principali dati riferiti alla situazione patrimoniale e al patrimonio edilizio dell'Ateneo. La terza sezione, intitolata "Attività e Risultati", descrive le azioni poste in atto dall'Università di Bologna per perseguire la sua missione nel rispetto dei valori dichiarati, suddividendole nell'ambito delle aree didattica e formazione, ricerca e innovazione, internazionalizzazione, servizi agli studenti, sport e rapporti con il territorio. La quarta sezione riporta le politiche di approvvigionamento adottate dall'Ateneo, così come la valutazione degli impatti ambientali prodotti dalle attività poste in essere. Il documento si chiude con un'appendice che accoglie la Nota metodologica, un Glossario e la Tavola di corrispondenza delle informazioni con lo standard GRI.

L'Ateneo tutela e innova il proprio patrimonio culturale rispondendo alle diverse esigenze espresse dalla società.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 3



La lingua italiana prevede l'uso del maschile generico per indicare gli e le appartenenti alla comunità universitaria. Questa Università ha da tempo avviato un importante lavoro di sensibilizzazione ai fini del contrasto degli stereotipi, anche linguistici; in quest'ottica si è deciso di dare maggiore visibilità linguistica alle differenze di genere. Laddove in questo documento, a fini di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità stessa.

Dati aggiornati al 30.9.2018

Il nuovo assetto organizzativo di Scuole e Dipartimenti è in vigore dall'1.11.2018

Progetto editoriale

© Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Si ringrazia il personale di tutte le Aree dell'Amministrazione Generale che ha contribuito alla redazione del documento

Progetto grafico

ARTEC- Settore Comunicazione
Ufficio Comunicazione Istituzionale

Foto

UnibolImmagine, CUSB, Onda Solare

Stampa

ACM spa

Finito di stampare nel mese di novembre 2018



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

www.unibo.it

